

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**SEDUTA N. 125 DI VENERDÌ 05 APRILE 2019**

**Indice degli argomenti trattati:**

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE (D'Amelio)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 124, 4° comma e dell'articolo 125 del Regolamento interno (Allegato 1)

PRESIDENTE (D'Amelio)

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

CESARO (Forza Italia)

Iniziative tese ad includere il comune di maddaloni (CE) all'interno della composizione dell'osservatorio regionale del termovalorizzatore di Acerra

PRESIDENTE (D'Amelio)

ZINZI (Gruppo Misto)

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

Seguito dell'esame del Regolamento regionale "Norme per l'attuazione della legge regionale in materia di stampa ed informazione istituzionale" Reg. Gen. 646

PRESIDENTE (D'Amelio)

CESARO (Forza Italia)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

Elezione del quinto componente della Consulta di garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto (legge regionale 23 luglio 2018, n. 25)

PRESIDENTE (D'Amelio)

CESARO (Forza Italia)

PRESIDENTE (RUSSO)

CASILLO M. (PD)

MALERBA (Movimento 5 Stelle)

MUSCARÀ' (Movimento 5 Stelle)

Esame della delibera di Giunta regionale n. 85 del 6 marzo 2019. Nuovo Statuto del Consorzio ASI di Caserta, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 15 del 4 marzo 2019.

Determinazioni. Reg. Gen. 817/II

PRESIDENTE (Russo)  
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)  
MARRAZZO(PD)  
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)  
CESARO (Forza Italia)  
PASSARIELLO (Fratelli D'Italia)  
CIARAMELLA (PD)

[Esame della delibera di Giunta regionale n. 910 del 28 dicembre 2018. Nuovo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 4 del 27 luglio 2018. Determinazioni. Reg. Gen. 820/II](#)

PRESIDENTE (Russo)  
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)  
CESARO (Forza Italia)

[Ordine del giorno](#)

PRESIDENTE (Russo)  
CESARO (Forza Italia)  
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)  
LONGOBARDI (De Luca Presidente)  
BORRELLI (Campania libera- P.S.I.-Davvero Verdi)  
SOMMESE (Gruppo Misto)  
PASSARIELLO (Fratelli D'Italia)  
FIOLA (PD)  
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)  
BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

[Mozione "Mense scolastiche biologiche" Reg. Gen. n. 389/4](#)

PRESIDENTE (Russo)  
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)  
RAIA (PD)

[Mozione "Contrasto al gioco d'azzardo" Reg. Gen. n. 299/4](#)

PRESIDENTE (Russo)  
CIARAMELLA (PD)  
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)  
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

[Mozione "Re-iscrizione in bilancio di risorse per finanziare fornitura gratuita ,totale o parziale,libri di testo,anno scolastico 2015/2016](#)

PRESIDENTE (Russo)  
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)  
CINQUE, Assessore al Bilancio  
CESARO (Forza Italia)

[Mozione “Prescrizione medica per richiesta multipla di visita sorveglianza TAO \(visita breve cod. 89.01\)” Reg. Gen. 351/4](#)

PRESIDENTE (Russo)  
BENEDUCE (Forza Italia)  
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

[Mozione “Eliminazione della plastica monouso degli uffici delle amministrazioni regionali e degli enti strumentali” Reg. Gen. 353/4](#)

PRESIDENTE (Russo)  
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)  
BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

[Mozione “Gratuità trasporto pubblico per i pazienti oncologici sul territorio regionale” Reg. Gen. 355/4](#)

PRESIDENTE (Russo)  
BENEDUCE (Forza Italia)  
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)  
OLIVIERO (PD)  
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)  
BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

[Mozione “Problematiche alveo Camaldoli e canale abruzzese Reg. Gen. 357/4](#)

PRESIDENTE (Russo)  
AMATO (PD)  
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

## **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO**

**La seduta ha inizio alle ore 12.22**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Dichiaro aperta la Seduta del Consiglio.

### **APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali Sedute precedenti".

Approvazione processo verbale n. 123 relativo alla Seduta di Consiglio regionale del 25 marzo 2019.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Approvazione Processo verbale n. 124 relativo alla Seduta di Consiglio regionale del 29 marzo 2019.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione ad oggetto "Disciplina dell'esercizio della prostituzione" Reg. Gen. 663/P ad iniziativa del Consigliere Francesco Emilio Borrelli. Assegnato alla I Commissione consiliare permanente per l'esame e alle Commissioni consiliari permanenti V e VI per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio)" Reg. Gen. 665 ad iniziativa della Giunta Regionale Assessore Bruno Discepolo. Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Proposta di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabile e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n. 10 (Disposizioni in materia di impianti balneari della prostituzione" Reg. Gen. 666 ad iniziativa del Consigliere Francesco Emilio Borrelli. Assegnato alla III Commissione consiliare permanente per l'esame e alle Commissioni consiliari permanenti IV e VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Proposta di legge “Misure urgenti di semplificazione” Reg. Gen. 667 ad iniziativa dei consiglieri Maria Grazia Di Scale e Armando Cesaro. Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

### **INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 124, 4° COMMA E DELL'ARTICOLO 125 DEL REGOLAMENTO INTERNO (ALLEGATO 1)**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: “Interrogazioni ai sensi dell'articolo 124, 4° comma e dell'articolo 125 del Regolamento interno (Allegato 1)”.

Comunico che l'interrogazione Reg. Gen. n. 818/1 a firma del Consigliere Carmine De Pascale non verrà discussa per l'assenza dell'interrogante.

Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 435/1 avente ad oggetto “Mozioni in tema di impegno all'esclusione dei cibi contenenti olio di palma nelle strutture pubbliche regionali – Misure di attuazione”. a firma della Consigliera Maria Muscarà.

La parola alla Consigliera Muscarà per illustrare l'interrogazione.

Pregherei in tempi brevi, abbiamo mezz'ora per cinque interrogazioni.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Grazie per la parola. Tenevo a ricordare che il termine di mezz'ora è un termine minimo perché da Regolamento le interrogazioni devono essere recuperate con un termine di almeno mezz'ora.

Parliamo della mozione per l'impegno che la Giunta ha preso all'esclusione dei cibi contenenti olio di palma. Questa mozione, depositata in data 14 gennaio, è stata approvata all'unanimità durante la seduta del 31 maggio 2016. L'impegno che questa mozione pone sono una serie di iniziative per escludere le ditte fornitrici di prodotti a base di olio di palma dagli appalti delle mense pubbliche, degli istituti scolastici, ospedali, aziende pubbliche e distributori in essa collocati.

La stessa mozione impegna anche la Giunta a valutare la promozione di una serie di iniziative, anche di normative, per sensibilizzare ed informare anche la grande distribuzione dei cittadini campani sul pericolo dei prodotti che contengono olio di palma.

Chiediamo semplicemente come mai, a distanza di quasi due anni, a questa mozione non è stato dato seguito e se invece è stato dato seguito, quali sono le iniziative che la Giunta nel frattempo ha preso.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola all' Assessore Marchiello in luogo del Presidente della Giunta regionale.

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** Il direttore generale della direzione salute risponde a questa mozione interrogazione rappresentando che la questione dell'olio di palma non è un rischio per la salute se non per il suo apporto in acidi grassi saturi, come d'altronde molte altre derrate alimentari, pertanto non si ritiene di competenza della direzione salute la proposta di un provvedimento di esclusione dello stesso dalla ristorazione collettiva.

A tal uopo allegato un parere dell'Istituto Superiore della Sanità del 2016 che conferma questa valutazione del rischio basata esclusivamente sulla presenza di acidi grassi.

La relazione è composta da 25 pagine che sono depositate presso la Presidenza del Consiglio e che ovviamente dovranno essere consegnate alla Consigliera Muscarà in quanto richiedente della problematica.

Non so se già l'avete, altrimenti la consegno ufficialmente.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La consegni, poi la trasferiamo all'interrogante. La parola alla Consigliera Muscarà per una replica veloce.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Questa cosa sembra anche abbastanza strana, che l'olio di palma sia un grasso pericoloso per la salute e sospetto di essere pericoloso per la salute è cosa nota a tutti, tanto che alcune industrie che evidentemente sono molto più lungimiranti della DG che le ha dato la risposta e della Giunta che deve prendere la decisione, hanno già eliminato dai propri prodotti, hanno escluso l'uso di olio di palma. Al di là del pericolo della salute, che è un pericolo reale, anche se non giustificato al 100 per cento, si trattava in questo caso di dare forza ai nostri prodotti, ai nostri oli che sono sicuramente tra i migliori al mondo. Avremmo dato in questo modo un segnale forte di vicinanza anche alla nostra agricoltura e ai nostri territori. Leggerò i dati che mi sono stati inviati e poi le risponderò. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 631/1 avente ad oggetto "Contratti di sviluppo sottoscritti dalla Regione Campania", a firma del Consigliere Armando Cesaro. La parola al consigliere Cesaro affinché illustri l'interrogazione, prego.

**CESARO (Forza Italia):** Grazie Presidente. Dato che il tempo è molto ridotto, leggerò soltanto la domanda. Tra l'altro, faccio una premessa, quest'interrogazione è indirizzata all'Assessore Lepore, è del 2017, quindi dopo due anni finalmente forse avrà una risposta l'interrogazione, soltanto due anni. Abbiamo semplificato tutto in Regione Campania.

La tipologia di contratto, le imprese proponenti, gli eventuali partnership e compartecipazioni, gli stanziamenti previsti (europei, nazionali e regionali) dei contratti di sviluppo sottoscritti dalla Regione Campania a data del primo aprile 2010 al primo luglio 2015.

Il dettaglio, la tipologia di contratto, le imprese proponenti, gli eventuali partnership partecipazioni e stanziamenti previsti dai contratti di sviluppo sottoscritti dalla Regione Campania da data 1 luglio 2015 ad oggi.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola all'Assessore Marchiello.

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** Grazie, Presidente. Ho ricevuto questa interrogazione e l'abbiamo elaborata. Anche qui deposito la relazione fatta dai miei uffici nella quale ci sono una serie di tabelle divise per annualità relative alle società che hanno usufruito di questo tipo di contratti con relativi importi sia di investimento sia di agevolazioni. È una relazione ben istruita, anche se sintetica, e dà il quadro di quello che ha chiesto il Consigliere. La rimetto agli atti della Presidenza.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La trasferiamo al Consigliere Cesaro.

## **INIZIATIVE TESE AD INCLUDERE IL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALL'INTERNO DELLA COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Interrogazione “Iniziative tese ad includere il Comune di Maddaloni (CE) all'interno della composizione dell'Osservatorio Regionale del Termovalorizzatore di Acerra”, Reg. Gen. n. 110/1 a firma del Consigliere Gianpiero Zinzi (Gruppo Misto).  
La parola al Consigliere Zinzi.

**ZINZI (Gruppo Misto):** Ci sono voluti tre anni e mezzo per arrivare a discutere di questo tema, ma è un tema che l'Assessore Bonavitacola conosce bene perché abbiamo avuto modo di parlarne nelle ultime audizioni. La vicenda è annusa e incentrata sul Comune di Maddaloni semplicemente perché tre anni fa, a partire da una mia interrogazione, mi domandai per quale motivo il Comune di Maddaloni non fosse inserito nell'Osservatorio per il termovalorizzatore di Acerra. Dobbiamo chiaramente porre rimedio a questo errore, ma è un rimedio che nel frattempo, con la stesura di un nuovo Regolamento che mi auguro sia in via di definizione, non include più soltanto il Comune di Maddaloni, ma i comuni limitrofi a ridosso del mare, tra la Provincia di Napoli e la Provincia di Caserta. L'osservatorio serve a vigilare sul corretto funzionamento dell'impianto, a raccogliere o condividere tra istituzioni, cittadini, associazioni e gestori dell'impianto i dati sul funzionamento, il monitoraggio delle emissioni e quant'altro. Il mio sprono non è soltanto a completare il lavoro sul Regolamento e a includere il Comune di Maddaloni e i comuni limitrofi in un nuovo osservatorio, ma anche ad affrontare il tema dei ristori in maniera piena e completa. Aggiungo al tema del termovalorizzatore di Acerra anche quello che riguarda i comuni dell'Alto casertano che sono costretti a subire l'impatto della presenza dell'impianto di San Vittore. Su questo ritengo che si debba aprire un tavolo con la sola Regione Lazio per arrivare ad addivenire a un accordo nei tempi più rapidi possibili, per cui Regolamento per la Regione Campania che includa e risolva il tema dell'Osservatorio, ma affronti anche il problema che abbiamo nell'alto casertano a confine con il Lazio.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola all'Assessore Bonavitacola.

**BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente:** Grazie, Presidente. Vi è un'articolata nota scritta che sarebbe tedioso leggere qui e che consegnerò all'interrogante. Egli ha correttamente collegato il tema dell'Osservatorio alla regolamentazione delle forme di premialità ambientale sulle quali stiamo lavorando e che si muovano lungo tre assi: il primo riguarda le agevolazioni sulle tariffe di conferimento da parte dei comuni che ospitano gli impianti e degli impianti medesimi. Il secondo è il riconoscimento di una sorta di royalty per i conferimenti provenienti da extra comune a favore del Comune che ospita l'impianto. La terza (innovativa e sulla quale stiamo lavorando) è la costituzione di una sorta di lista dei comuni virtuosi, e cioè coloro che ospitano o si sono candidati - penso al tema degli impianti di compostaggio - a ospitare dotazioni impiantistiche di valenza sovracomunale. \_Questa dovrebbe essere una misura che va al di là delle vicende del ciclo dei rifiuti o ambientali in senso stretto, ma dovrebbe consentire di avere un'attenzione particolare, premiale, della Regione in generale per gli atti di programmazione anche di finanziamento in favore di questi comuni anche su tematiche che non riguardano strettamente il ciclo dei rifiuti e lo stesso tema ambientale.

L'interrogante sa che stiamo completando questo testo, ci sono state anche delle consultazioni, ma c'è il tema delicato della condominialità. Quand'è che un comune confinante è equiparabile

al comune ospitante e in che misura? Che cosa si deve intendere per comune confinante? Un confine geografico-amministrativo o una distanza geometrica dal sito dell'impianto? Sono questi dettagli, ma in realtà dettagli non sono, su cui c'è un'ultima limatura del testo, ma io credo che a breve saremo in grado di poterlo sottoporre all'esame delle Commissioni competenti.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Il testo sarà anche consegnato a Zinzi. Prego.

**ZINZI (Gruppo Misto):** Grazie della risposta. Chiaramente conoscevamo già per grandi linee questo tipo di impostazione. Quello che chiedo chiaramente è di fare presto, ma anche di fare bene. Quando in Commissione ne potremo discutere probabilmente arriveranno anche contributi alla soluzione, perché se noi ci diamo il principio chiaramente di distanza relativa ai comuni dall'impianto, è chiaro che potremmo applicare lo stesso principio anche quando quell'impianto è al di fuori dei confini della regione Campania.

Se su questo sapremo essere lineari e sapremo dare priorità ai comuni che vivono la presenza del termovalorizzatore rispetto a quelli che hanno dato disponibilità a ospitare un sito di compostaggio, secondo me faremmo cosa equa, che soddisferà anche i territori. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Prego. C'era un'interrogazione a firma del Consigliere Borrelli. Non vedo il proponente, quindi l'interrogazione non sarà discussa, gliela trasferiamo.

Passiamo al punto n. 4.

#### **SEGUITO DELL'ESAME DEL REGOLAMENTO REGIONALE "NORME PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI STAMPA ED INFORMAZIONE ISTITUZIONALE"**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Nella seduta del 22 marzo era in corso l'esame del Regolamento regionale: "Norme per l'attuazione della legge regionale in materia di stampa e informazione istituzionale", Registro Generale n. 646.

I lavori erano giunti alla votazione dell'articolo 3, quindi pongo in votazione l'articolo 3.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Prego, consigliere Cesaro.

**CESARO (Forza Italia):** Prima di iniziare i lavori ci tenevo a precisare delle cose. Negli ultimi quattro, cinque, sei, sette o dieci Consigli regionali purtroppo c'è stata la mancanza di numero legale. Noi oggi, come Forza Italia e Centrodestra, rimarremo in Aula soltanto per senso di responsabilità, considerando che c'è una maggioranza che non è più maggioranza, e che non esiste più. Oggi si discutono delle mozioni importanti anche a firma nostra, tipo Terzigno, per la quale ci sono dei cittadini che aspettano delle risposte - c'è anche il Sindaco in Aula - come di tanti altri colleghi.

Dato che questa sceneggiata della maggioranza che non esiste più in Aula ormai è palese a tutti e non dobbiamo dimostrare più nulla, oggi resteremo in Aula per senso di responsabilità e per i cittadini.



Faccio un altro appunto. C'è una mia mozione depositata da cinque mesi sui dottorandi. Purtroppo l'Assessore Palmeri forse è troppo impegnata, mi rendo conto che sta risolvendo tutti i problemi della Regione Campania, forse anche del sud Italia, però è inaccettabile che un Assessore non venga in aula da mesi e soprattutto una mozione non si discute perché l'Assessore non è in aula.

Ci sono tanti altri membri della Giunta, qualcuno può rispondere a questo tipo di mozione? Valutiamo anche l'opportunità di fare una mozione di sfiducia all'assessore Palmeri, dato che non fa il suo lavoro. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola alla Consiglieria Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, rileviamo che il senso di responsabilità di Forza Italia e del centrodestra, è un senso di responsabilità a intermittenza. Valutiamo che il senso di responsabilità dovrebbe richiamare tutti alla presenza in aula ed è irresponsabile non chi chiede l'accertamento del numero legale, ma chi non viene in aula a lavorare per la Campania. Rileviamo che il senso di responsabilità di Forza Italia, guarda caso, si sveglia nel momento in cui si va a cambiare il Regolamento delle Asi, in cui evidentemente c'è un interesse diretto, o si nomina il nuovo componente della consulta di garanzia statutaria su cui, come su tutte le nomine, spesso abbiamo assistito a una spartizione politica.

La nostra responsabilità è essere in aula e sostenere il numero legale quando c'è anche la Maggioranza, non certamente consentire alla Maggioranza di votarsi i provvedimenti dove siamo noi a tenere il numero legale. La responsabilità è essere presenti.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al Consigliere Cesaro, prego.

**CESARO (Forza Italia):** Devo per forza rispondere alla collega Ciarambino. Valeria, chiederò l'inversione all'ordine del giorno all'ultimo punto, così per un'ulteriore volta dimostreremo quanto dite bugie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pregherei tutti i Consiglieri, un po' di senso di responsabilità. Ci terrei – credo che tutti ci teniamo – a chiudere questo Consiglio discutendo tutte le mozioni. Chiedo un senso di responsabilità a tutti.

Passiamo alla votazione dell'articolo 4 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo alla votazione dell'articolo 5 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo alla votazione dell'articolo 6 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

## **Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Mettiamo in votazione il testo con il sistema della votazione elettronica. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	39
Contrari	06
Astenuti	00

## **Il Consiglio approva.**

### **ELEZIONE DEL QUINTO COMPONENTE DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 57 DELLO STATUTO (LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 25)**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo al quinto punto: "Elezione del quinto componente della Consulta di garanzia statutaria". La parola al consigliere Cesaro.

**CESARO (Forza Italia):** Chiedo l'inversione all'ordine del giorno come ultimo punto, di questo punto.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al Consigliere Casillo, prego.

**CASILLO M. (PD):** Siamo contrari alla proposta del Consigliere Cesaro.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Mettiamo in votazione. Chi è d'accordo a metterla all'ultimo punto alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

## **Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Procediamo. Passiamo al quinto punto: "Elezione del quinto componente della Consulta di garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto (Legge regionale 23 luglio 2018, n. 25)".

Comunico che nella seduta di Consiglio regionale del 21 dicembre 2018, sono stati eletti i 5 componenti della Consulta di garanzia statutaria nelle persone di Pasquale Stanzione, Aldo Starace, Alfonso Furgele, Aldo Russo e Domenico Santonastaso; che con nota protocollo n. 561 dell'8 gennaio 2019, il dottor Aldo Starace ha comunicato la rinuncia alla nomina; che a seguito di ciò il decreto di nomina è stato formalizzato per i soli quattro componenti che avevano accettato la carica; che occorre perciò procedere all'elezione del quinto componente ai fini di completare la composizione dell'organismo.

Faccio presente che l'elenco delle candidature corredate dai curricula è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri mediante inserimento nella cartella condivisa "Nomine intranet". In ordine alle modalità di votazione, ricordo che l'articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 25 del 2018, stabilisce che i singoli componenti della Consulta sono eletti dal Consiglio regionale

con votazione a scrutinio segreto, a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri, pertanto i candidati devono riportare 34 voti, ovvero a partire dalla sesta votazione con votazione a maggioranza assoluta, quindi 26.

Costituiamo il seggio. Invito il consigliere Segretario, il Consigliere Maraio a cui faccio gli auguri, perché oggi è San Vincenzo, a tutti i Vincenzo del Consiglio, ma anche perché è diventato Segretario nazionale del Partito Socialista. Buon lavoro.

*Il Consigliere Segretario procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Comunico l'esito della prima votazione:

Votanti	40
D'ippolito	30
Schede bianche	10
Schede nulle	0

Bisogna ripetere la votazione. Autorizzo la distruzione delle schede.  
Passiamo alla seconda votazione.

*Il Consigliere Segretario procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Comunico l'esito della seconda votazione:

Votanti	38
D'ippolito	31
Schede bianche	4
Schede nulle	3

Bisogna ripetere la votazione. Autorizzo la distruzione delle schede.  
Passiamo alla terza votazione.

*Il Consigliere Segretario procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Comunico l'esito della terza votazione:

Votanti	37
D'ippolito	30
Schede bianche	4
Schede nulle	3

Bisogna ripetere la votazione. Autorizzo la distruzione delle schede.  
Passiamo alla quarta votazione.

*Il Consigliere Segretario procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.*

Assume la Presidenza il VicePresidente Ermanno RUSSO

**PRESIDENTE (Russo):** Comunico l'esito della quarta votazione.

Votanti	38
Favorevoli	35
Schede bianche	3
Schede nulle	0

**PRESIDENTE (Russo):** La votazione risulta utile. Il Consiglio dichiara eletto il Prof. Aw. Francesco Eriberto D'ippolito, quale componente della Consulta.  
Autorizzo la distruzione delle schede. La parola al Consigliere Casillo.

**CASILLO M. (PD):** Intervengo sull'ordine dei lavori. Propongo un'inversione del punto all'ordine del giorno, posticipare il punto 6 a ultimo punto all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE (Russo):** Il Consigliere Casillo propone di posporre all'ultimo punto dell'ordine del giorno il punto 6. Consigliere Casillo, noi siamo al punto 6, quindi lei vuole portarlo all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Questa è la proposta del Consigliere Casillo. La parola alla Consiglieria Muscarà.

**MUSCARA' (Movimento 5 Stelle):** Chiedo scusa, visto che questo finalmente è il primo Consiglio a oltranza, vorrei sapere la motivazione per la quale si chiede lo spostamento di questo punto in modo particolare.

**PRESIDENTE (Russo):** Il Consigliere Casillo ritiene di rispondere e ne ha facoltà.

**CASILLO M. (PD):** Poiché è un Consiglio a oltranza, su questo punto sono in corso degli approfondimenti, pertanto chiediamo l'inversione del punto all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE (Russo):** Io non posso interpretare quello che dice il Consigliere Casillo, ma mi sembra di aver capito che chiede un approfondimento, quindi ha bisogno di un po' di tempo e, pertanto, chiede di posporlo alla fine. Chiedo se qualcun altro vuole intervenire e poi poniamo in votazione la proposta. Prego.

**MALERBA (Movimento 5 Stelle):** Gentile Presidente e gentili colleghi, io trovo abbastanza (...) questo cambio continuo dei punti all'ordine del giorno. Vi ricordo che in Campania – mi sia concessa una battuta – abbiamo una misura che si chiama “Resta al sud”. Io vorrei che qua restassimo in aula a votare le cose com'è stato stabilito, smettendola di invertire continuamente le cose, se non con l'obiettivo di anticipare la caduta di questa seduta.  
La prego di restare al tema e svolgiamo i punti come sono dovuti.

**PRESIDENTE (Russo):** Uno a favore e uno contro. Non si può aprire un dibattito. Uno a favore e uno contro. Se c'è chi vuole parlare a favore, gli do la parola. Prego, sull'ordine dei lavori, Consiglieria Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Chiedo, visto che non ci sono spiegazioni, o almeno non sono arrivate spiegazioni chiare, che venga messo a votazione con il voto elettronico.

**PRESIDENTE (Russo):** C'è bisogno di un altro Capogruppo, metto in votazione la proposta del consigliere Casillo di posporre all'ultimo punto dell'ordine del giorno il punto 6.

**PRESIDENTE (Russo):** Prendiamo atto del voto della Consiglieria D'Amelio.  
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.  
Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	27
Contrari	00
Astenuti	08

## **Il Consiglio approva**

### **ESAME DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 85 DEL 6 MARZO 2019. NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO ASI CASERTA, ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 15 DEL 4 MARZO 2019. DETERMINAZIONI. REG. GEN. 817/II**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto n. 7 dell'ordine del giorno

La III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 22 marzo 2019, ha deciso di riferire favorevolmente all'aula. La parola, sull'ordine dei lavori, alla Consiglieria Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Anche io mi rifaccio all'articolo 60 del Regolamento interno per chiedere che questo punto all'ordine del giorno venga spostato in coda al Consiglio, ritenendo che l'incremento delle poltrone, che è quello che contiene questa modifica statutaria del Consorzio ASI, sia argomento molto meno rilevante rispetto ad altri punti presenti in questo ordine del giorno, come la revisione dei criteri per la definizione dei tetti di spesa in sanità.

Visto che qui parliamo della quintuplicazione delle poltrone nei Consorzi ASI, cosa contro cui ci siamo già battuti quando è stata approvata la legge nell'ultima finanziaria, vedendo che Forza Italia evidentemente si è accordata con la maggioranza proprio su questo provvedimento per la spartizione delle poltrone, noi chiediamo che vada in coda a provvedimenti vitali per la nostra regione.

**PRESIDENTE (Russo):** C'è qualcuno che parla contro questa proposta? Altrimenti la metto in votazione.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

## **Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Russo):** Do la parola al Presidente della Commissione. Prego, Presidente Marrazzo.

**MARRAZZO (PD):** Grazie. A seguito dell'ultima finanziaria che è stata votata, ci furono delle modifiche per quanto riguarda l'articolo 3 della legge regionale n. 19. In pratica prevedeva delle modifiche per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori delle ASI. A tale proposito le ASI hanno provveduto, con propria delibera, ad approvare le modifiche statutarie previste dalla legge finanziaria.

Ci è stata sottoposta quindi in un primo momento la verifica e l'approvazione della modifica statutaria del Consorzio ASI di Caserta, che in quel caso rimandammo indietro perché non si era

opportunamente adeguata. Successivamente ci è stata portata la modifica statutaria sia del Consorzio ASI della provincia di Caserta sia di Napoli, che la Commissione ha ritenuto opportuno approvare ed esprimere parere favorevole.

**PRESIDENTE (Russo):** Prego, Consigliere Saiello.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Rispetto all'adeguamento ovviamente degli statuti dei due consorzi alle modifiche che sono poi intervenute in questi mesi, in questi anni, nulla da dire. Da un punto di vista politico però ci sarebbe tanto da dire. Si chiude la linea del cerchio che avete tracciato a dicembre in occasione della legge di stabilità, in cui con un emendamento avete eliminato l'OIV unico regionale, composto da tre membri nominati dalla politica, per far nascere cinque OIV, uno per provincia.

Altro che *spending review*. Più costi, più denaro pubblico, ma soprattutto, e in questo contesto storico è la cosa che più interessa a questo modo di fare politica, più nomine politiche, che passerebbero a quindici, e la possibilità di poter rimuovere in qualsiasi momento i membri che andrete a mettere per il venir meno del rapporto fiduciario. Parliamo quindi di nomine politiche.

Capiamo quindi la guerriglia politica vera e propria che si è scatenata in Commissione tra Forza Italia e il Centrosinistra per piazzare i propri uomini. Guerriglia che oggi è venuta meno con un evidente accordo per spartirsi queste poltrone, a ridosso di una campagna elettorale che ormai è alle porte. La dichiarazione d'amore fatta dal consigliere Cesaro al PD all'inizio di questa seduta per mantenere il numero legale è un chiaro messaggio di quello che sta avvenendo, l'inciucio a cui stiamo assistendo per l'ennesima volta in quest'Aula, dove il PD, che governa questa regione, a braccetto con Forza Italia, si mette d'accordo. Dopo aver dibattuto a lungo, dopo aver innescato questa sorta di guerriglia in Commissione, oggi è tutto calmo e abbiamo il Capogruppo di Forza Italia che si alza e dice che saranno qui alla fine per mantenere il numero legale.

A distanza di un anno, dopo quattro anni di legislatura, capiamo che il vostro unico interesse, il vostro unico obiettivo è di cercare di mettere e di piazzare persone, di fare politica, mentre fuori dal Palazzo c'è gente che vive i problemi.

Voi state qui a parlare di nomine, a fare modifiche ad una legge per incrementare il numero di seggi politici da piazzare in queste aree casertane e di Napoli e la gente fuori aspetta.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Presidente Cesaro, prego.

**CESARO (Forza Italia):** Presidente, intervengo per fatto personale perché di politico purtroppo Saiello riesce a dire ben poco. Gennarino, forse si parla di seggi elettorali perché pensi che questa norma abbia aumentato i seggi, premesso che non è così, premesso che non la votiamo, premesso che abbiamo fatto una dichiarazione all'inizio della Seduta precisa, dicendo che dato che la Maggioranza non ha i numeri, noi restiamo in aula per tutti quei provvedimenti che ci interessano e non votiamo i provvedimenti che non ci riguardano.

*(Intervento fuori microfono)*

**CESARO (Forza Italia):** Capisco la rabbia dei 5 Stelle che ormai dal 33 delle politiche sono ridotte al 14 o 15 per cento e fortunatamente stanno ormai sparendo dal panorama politico nazionale. Con il Presidente De Luca e con la maggioranza sarò sempre alternativo, però molto probabilmente tra un anno ci risarò a fare l'opposizione o la maggioranza, Gennarino, secondo

me tra un anno purtroppo non ci vediamo più e dato che sei un bravo ragazzo ti inviterò a prendere un caffè a Castellammare.

Le solite buffonate e pagliacciate del Movimento 5 Stelle, oggettivamente avete talmente stancato che neanche più i cittadini vi credono. Fate più bella figura: state zitti.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Presidente Marrazzo, prego.

**MARRAZZO (PD):** Siamo al quarto anno abbondante e normalmente non entro mai in discussioni che riguardano gli amici dei 5 Stelle. Ho ascoltato l'intervento del consigliere Saiello, mi domando se Saiello prima di fare delle affermazioni si è domandato, con spirito sereno, se questa modifica è una modifica che va nel funzionamento vero di un Consorzio Asi o è veramente una spartizione. La prima domanda che si doveva porre: è possibile fare un OIV per cinque Asi e basta?

Penso che in questo momento stiamo correggendo un errore del Legislatore. Dato che la demagogia fa parte integrante del loro non parlare, ma del loro modo di ragionare, per cui l'unica cosa che si pensa è che ci stanno tre membri per ogni OIV, quindi se li dividono.

Caro Gennaro, lo dico con grande franchezza, questa storia che la Pubblica Amministrazione debba funzionare alleggerendo, tagliando, di tutto e di più, poteva andare bene fino a quando non avete preso il Governo della nazione dove state dimostrando cose ben diverse, molto ben diverse.

Ci mettiamo, per un attimo, i panni del senso di appartenenza tout court, guardiamo come invece come dobbiamo far funzionare le cose e se per far funzionare le cose c'è bisogno della macchina, è strano che poi uno scopre che improvvisamente si stanno facendo bandi di gara per le auto. Non mi scandalizzo se c'è bisogno della macchina per il Ministero, mi scandalizzo e se il Ministro va in macchina e non sa fare niente.

Se oggi continuiamo ad aggiustare degli errori veri che sono stati fatti, non c'è bisogno del cattivo pensare che chissà cosa c'è da dividere, non c'è da dividere niente, un organico indipendente di valutazione è un organismo tecnico, non è che dobbiamo dare la poltrona a qualche sfaccendato che magari sta in giro, abbiamo soltanto bisogno che i Consorzi siano adeguatamente valutati da organismi indipendenti, fatti da professionisti. Smettiamola di pensare a male su tutto. È veramente qualcosa che non se ne può più.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Saiello, prego.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, per rispondere sia al Consigliere Cesaro sia al Consigliere Marrazzo.

A Cesaro, da quello che ha detto, emerge che non si è letto neanche le carte, perché se non sapeva che quintuplicavano i membri per nomina da piazzare nei due organismi, veramente siamo alla frutta e forse ne sono altri del suo partito che erano bene aggiornati su quest'argomento. L'hanno tenuto all'oscuro?

Al Presidente Marrazzo posso soltanto dire che se dopo quattro anni ad un tratto ci siamo accorti che questi Consorzi non funzionano bene, c'è questo malfunzionamento, dopo quattro anni, vuol dire che chi doveva sorvegliare sulla buona gestio di questi organismi ha fatto altro, stava dedicando la sua attenzione ad altro.

La selezione di questi soggetti per gestire questi Consorzi potrebbe essere fatta tramite un bando, magari andando a selezionare per meriti e per titoli chi veramente può stare lì.

Perché procedere a quintuplicare le nomine e a fare una querelle in Commissione tra Forza Italia, perché c'è stata una querelle tra Forza Italia e il PD che non si trovavano su queste modifiche

perché “giustamente” Forza Italia nel tempo aveva già piazzato i propri uomini all'interno di quest'organismo e oggi che c'è il PD praticamente con quelle modifiche vanno a tenere in mano la situazione, a poter rimuovere per il venir meno del rapporto fiduciario chi ci stava e a piazzarne altri. Diciamo alla gente semplicemente che state facendo politica, solo politica per i rispettivi partiti, non per la gente.

La gente di queste cose se ne frega altamente perché fuori c'è gente che ci scrive per altre situazioni, per il lavoro che manca, per altre situazioni, e che in quattro anni questo Governo non ha fatto niente su questi aspetti.

Capisco il Presidente che ovviamente deve difendere una posizione che gli è arrivata dalla Giunta, dalla maggioranza, però si poteva fare diversamente e invece no, a distanza di un anno dalle elezioni andiamo a spartire questi posti da collocare nei 5 nuovi OIV.

Forza Italia in questa cosa ha abbassato le armi, dalla Commissione all'aula non c'è stato più quel clima che abbiamo respirato nella Commissione. Quest'atteggiamento va a ricalcare anche la posizione del Capogruppo del PD che ha preso parola facendo rinviare l'inserimento e la sostituzione di un membro per l'agenzia per il turismo, perché probabilmente manca ancora quell'accordo, quindi si preferisce far rinviare nuovamente perché l'inciucio deve continuare fuori, magari in questi giorni.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Passsariello, prego.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** Con molta sincerità, non so cosa dire. Ho la vaga impressione che 5 Stelle e PD o ci stanno prendendo in giro o stanno d'accordo. La prima cosa che mi viene in mente è sul fatto di quintuplicare le nomine, penso all'Inps: amministratore unico, 5 componenti Consigli di Amministrazione. Se il fatto vero è che vi rode che il PD vi sta imitando, però vedo che la scuola è quella, la scuola è uguale.

Non comprendo qual è la coesione in un ragionamento di dire che a livello nazionale certe cose si possono fare e a livello regionale non si possono fare.

È chiaro che non stiamo in Maggioranza a livello nazionale, però sembra un pochino offensivo nei confronti dei cittadini di dire che a Roma certe cose si possono fare e qui in Campania non si possono fare.

Fermo restando che siamo lontani dalla politica della spartizione, così come parlavate voi, però mi sa che la spartizione ve la sta insegnando Di Maio e ve la sta insegnando bene.

Sono cose così palesi, e ne vedremo ancora delle altre, prima di parlare fate una telefonata e chiedete il permesso, come avete sempre fatto, di poter dire delle cose perché state affermando una cosa che non esiste! Il metodo che il PD sta utilizzando è lo stesso che il Movimento 5 Stelle usa a livello nazionale!

**PRESIDENTE (Russo):** La parola alla Consiglieria Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Mi ero prenotata prima, mi dispiace, Antonella. Presidente, assistiamo a una sceneggiata patetica, anche perché ci sono dei cittadini oggi presenti in quest'Aula per tematiche veramente gravissime e qui si assiste a questo “show” in dignitoso.

Io, come Movimento 5 Stelle, sono ben onorata di essere attaccata contemporaneamente dal PD e dal Centrodestra perché è il segno di quello che noi denunciavamo da tempo. Quando si tratta di spartirsi le nomine si mettono d'accordo e oggi, in quest'Aula, quest'accordo è venuto fuori e si è palesato. Il consigliere Passariello nella sua patetica arringa dimentica che a mantenere il numero



legale oggi siete voi con la scusa della responsabilità perché si devono affrontare dei provvedimenti importanti, dimenticando che l'ordine del giorno è lo stesso identico di quattro sedute saltate consecutivamente per assenza della Maggioranza e all'epoca Forza Italia decise di non votare. Oggi, evidentemente, si è raggiunto l'accordo spartitorio, quindi Forza Italia regge il moccolo al suo eterno fidanzato. Gli unici che si sottraggono da queste logiche siamo noi, Voglio ricordare a Passariello che mentre l'OIV è un organismo di controllo e non di gestione (e riteniamo che un solo organismo di controllo sia più che sufficiente per ASI), l'INPS ha una dimensione e un compito leggermente diverso. Forse non lo sa, gli annuncio che sono previste anche delle assunzioni all'INPS per l'integrazione dell'organico perché oggi si deve occupare del reddito di cittadinanza, una misura importantissima soprattutto per la nostra terra. Vi ricordate dopo quattro anni che bisogna quintuplicare i membri dell'OIV, guarda caso in prossimità delle scadenze elettorali. Quest'operazione puzza veramente troppo per potervi accordare un minimo di buona fede.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola alla Consiglieria Ciaramella.

**CIARAMELLA (Partito Democratico):** Ringrazio il Presidente. Mi collego all'intervento della consigliera Ciarambino per stigmatizzare e riprendere due parole che ha detto: questo dibattito puzza troppo. Non capisco perché non è stato fatto a dicembre, se veramente ritenevano che fosse un emendamento non degno, e viene fatto adesso.

*(Intervento fuori microfono)*

**CIARAMELLA (Partito Democratico):** Si poteva comunque esprimere per il voto. Evidentemente ci si arrampica sugli specchi. Innanzitutto vorrei far votare che la maggioranza in aula è compatta, pertanto non c'è assolutamente necessità di arrampicarsi sugli specchi anche su questo. Per quanto concerne le nomine dell'OIV, in Consiglio non stiamo decidendo alcuna nomina. Queste saranno di competenza delle ASI, secondo i regolamenti e le norme di trasparenza nazionali.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Passariello.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** Intervengo per fatto personale. Poiché credo in quello che ha detto la consigliera Ciarambino, che i cittadini ci guardano, la consigliera Ciarambino non deve dire bugie. Per prima cosa non ho partecipato al voto quando è stata chiamata la votazione elettronica, andate a leggere la votazione. Per seconda cosa, non sono un Consigliere di Forza Italia, quindi quando fai riferimento a Forza Italia, con tutto il rispetto per questo gruppo [...].

*(Intervento fuori microfono)*

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** No, tu parli di accordi che abbiamo fatto. Terza e non ultima cosa, quando voi parlate di spartizione politica per ritorni di carattere elettorale è la stessa cosa del reddito di cittadinanza per scopi elettorali.

**PRESIDENTE (Russo):** Dichiaro chiuso il dibattito. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**ESAME DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 910 DEL 28 DICEMBRE 2018. NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO ASI DI NAPOLI, ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE N. 4 DEL 27 LUGLIO 2018. DETERMINAZIONI. REG. GEN. N. 820/II.**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto n. 8 dell'ordine del giorno. La III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 22 marzo 2019, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sul provvedimento così come modificato nell'allegato statuto trasmesso dal Direttore generale per lo sviluppo economico e attività produttive della Giunta regionale della Campania. Presidente, vuole la parola?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Russo):** Chi chiede la parola? La Consiglieria Muscarà. Prego.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Soltanto per la richiesta di voto elettronico.

**PRESIDENTE (Russo):** Si passa alla votazione elettronica, chiesta dal Movimento 5 Stelle, dalla Consiglieria Muscarà.

Registriamo la votazione della Presidente D'Amelio.

Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	26
Contrari	00
Astenuti	08

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto n. 9. Prego, Consigliere Cesaro. La parola a lei per mozione d'ordine.

**CESARO (Forza Italia):** Dato che abbiamo dei cittadini in sala e dato che il tema ritengo sia un tema che dobbiamo affrontare tutti insieme, sulla questione di Terzigno, vorrei chiedere all'Aula e a tutti i Capigruppo se possiamo fare un'inversione all'ordine del giorno e discutere subito la mozione di Terzigno. Se tutti siamo d'accordo, penso sia una cosa saggia. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Consigliere Cesaro, non parliamo di una mozione iscritta all'ordine del giorno. È un ordine del giorno che, come tutti ben sappiamo, va discusso alla fine. È un atto automatico. Sarebbe una procedura che dobbiamo instaurare.

**CESARO (Forza Italia):** Dato che l'aula è sovrana, se tutti siamo d'accordo, possiamo discuterlo prima.

**PRESIDENTE (Russo):** Lei chiede di mettere in votazione, di sbloccare l'ordine del giorno e di procedere alla discussione dell'ordine del giorno.

Mettiamo in votazione la richiesta del Consigliere Cesaro.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Chi lo illustra? Prego Consigliere Cesaro.

**Il Consiglio Approva**

### Ordine del Giorno

**CESARO (Forza Italia):** Grazie Presidente. Premesso che la tutela del diritto alla casa, riconosciuto dall'articolo 25 della Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo del '48 è tra i compiti fondamentali delle Istituzioni democraticamente istituite, tale diritto è stato pertanto richiamato nel trattato del Consiglio d'Europa approvato nel 1961 interno della Carta Sociale Europea. L'articolo 47 della nostra Costituzione: la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme, disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito, favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, all'abitazione diretta coltivatrice e al diretto – indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese. In tal senso è compito delle Istituzioni di prossimità impegnarsi adeguatamente per garantire il rispetto del diritto alla casa e favorirne l'accesso.

Visto il clamore mediatico, che per considerazioni relative all'impatto sociale è sorto intorno alla vicenda dell'imminente demolizione della palazzina residenziale al civico 48 di via Panoramica a Terzigno, che tale immobile, costituito da quattordici unità abitative fu acquistato dalle mani di una società immobiliare e da altrettante famiglie a partire dal 1996 senza che al tempo fosse rilevata alcuna condizione di abusivismo. Che solo a partire dal 2013 è venuta con chiarezza alla luce la circostanza che ad insaputa dei proprietari la concessione edilizia fosse stata revocata nel '94 e che l'intero corpo risultava dunque abusivo e che a seguito di univoche determinazioni e sentenze fosse da sgomberare e demolire.

Atteso che è di questi giorni, precisamente del 13 febbraio 2019, l'ordine di sgombero di persone e cose dai luoghi al fine di poter ottemperare agli obblighi di demolizione dell'opera abusiva. Considerato che nell'assoluto rispetto della legalità e del doveroso e opportuno lavoro della magistratura, appare evidente anche come sia poco plausibile ed accettabile che la responsabilità amministrativa perpetrata in passato debbano ricadere esclusivamente su chi in buona fede ha investito i sacrifici e i risparmi di una vita per garantirsi il diritto alla casa. Tutto ciò premesso e considerato i sottoscritti Consiglieri regionali, ai sensi dell'articolo 121 del regolamento del Consiglio regionale, impegnano la Giunta regionale ad individuare, coinvolgendo tutte le Istituzioni preposte, gli strumenti più idonei a salvaguardare il diritto alla casa alle famiglie di cui alla premessa. Non ultimo un differimento dei termini dello sgombero, sì da poter determinare la possibilità per chi vi abita di individuare un alloggio alternativo.

Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Chiede la parola il Consigliere Saiello, prego Consigliere.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Premesso che la vicinanza a queste famiglie è massima e che lo sgombero voglio ricordare che è fissato al prossimo 20 aprile, devo dire che noi in questi giorni abbiamo incontrato queste famiglie, abbiamo fatto in modo che incontrassero anche il difensore civico regionale e abbiamo elaborato due modifiche, due emendamenti a questo ODG, che sia nel considerato sia nella parte di impegno risulta essere un pochino vago. Il nostro contributo serve unicamente a renderlo più incisivo e più tutelante anche per il futuro di queste famiglie.

Il primo emendamento è aggiuntivo e si va ad aggiungere al considerato, aggiunge praticamente: la giurisprudenza ha di recente affermato la possibilità per il privato che abbia acquisito un appartamento in buona fede, credendolo in regola con la normativa in materia edilizia, paesaggistica ed ambientale, scoprendo successivamente una serie di irregolarità edilizie ed urbanistiche, di chiedere un risarcimento al Comune per il danno patrimoniale subito in conseguenza del comportamento inerte e negligente degli uffici preposti al controllo. Ovviamente parliamo di anni addietro, quindi c'erano altre amministrazioni, altri sindaci.

Poi c'è l'emendamento che va a rafforzare l'impegno finale, e questo ritengo sia molto importante perché così com'è non va ad aiutare, non apre alcun percorso costruttivo.

Questo è il sostitutivo dell'impegno finale: "Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a individuare gli strumenti più idonei per salvaguardare il diritto alla casa delle famiglie residenti nella palazzina anche mediante l'istituzione di un apposito fondo regionale per sostenere il Comune a fronteggiare l'emergenza abitativa, provvedendo, nelle more, a intercedere presso le autorità competenti per ottenere sin da subito un differimento dei termini dello sgombero".

Dobbiamo agire subito perché i giorni che ci restano sono veramente pochi, quindi la cosa che chiedo è di accogliere queste modifiche perché vanno a dare sostanza a quell'ordine del giorno e sono più tutelanti perché solcano un percorso sostanzioso per il Comune, che è un Comune che già vive delle grosse difficoltà anche da un punto di vista di Bilancio.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Longobardi, prego.

**LONGOBARDI (De Luca Presidente):** Grazie Presidente. Solo per dare sostegno all'ordine del giorno. Si parla di diritti della prima casa, sono beni primari. Credo che quanto esposto dal collega Cesaro possa essere accolto nell'ordine del giorno.

Sembra che anche nelle intenzioni finali ci siano tutte le premesse per poter dare un supporto ai cittadini residenti che in buona fede hanno acquistato casa e devono comunque avere delle tutele. Credo sia opportuno votare l'ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Cesaro.

**CESARO (Forza Italia):** Il primo emendamento che hanno fatto ritengo che vada troppo in un campo che oggettivamente non è intero, ma è di altre persone che fanno bene il loro dovere. A me fa sorridere una cosa, che ormai è l'abitudine dei nostri colleghi dei 5 Stelle, che quest'ordine del giorno l'ho presentato dieci giorni fa, ho chiesto la firma ai nostri colleghi dei 5 Stelle, oggi sento Gennaro Saiello che giustamente dice di fare presto perché il 20 aprile è arrivato. Per colpa vostra queste famiglie hanno perso 20 giorni, perché l'unico Gruppo politico che non mi ha firmato l'ordine del giorno è il Movimento 5 Stelle.

Smettetela di continuare a dire bugie. Basta. Me lo firmavate 15 giorni fa e oggi l'avevamo già discusso e queste famiglie oggi non dovevano stare qua una giornata intera.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Borrelli.

**BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi):** Volevo dire che mediamente siamo assolutamente contrari a qualsiasi tipo di sanatoria e intervento sugli abusi edilizi. Questa vicenda è talmente particolare e intricata e parrebbe che queste famiglie veramente pagano per responsabilità non loro che ovviamente a nome del nostro Gruppo daremo il parere favorevole all'ordine del giorno del Consigliere Cesaro.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Saiello, prego.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Questa cosa è veramente brutta, davanti agli occhi anche delle famiglie stesse.

Qui c'è un problema serio, ci sono famiglie che stanno per andare in mezzo alla strada, dopo aver acquistato la casa, e stiamo innescando un dibattito, una querelle politica su altro.

Sto semplicemente dicendo che l'ordine del giorno che ha presentato nello scorso Consiglio il capogruppo Cesaro non è stato discusso in Aula per il venir meno del numero legale e non perché non abbiamo firmato il suo ordine del giorno. Qui gli avevo detto che eravamo disponibili a dargli maggiore sostanza a quell'ordine del giorno, che è un ordine del giorno che fa ricadere un onere sulle famiglie, è pure sbagliato com'è stato scritto perché finisce con: "La possibilità per chi vi abita di individuare un alloggio alternativo". Cioè, devono essere le stesse persone che stanno subendo il danno ad individuare un alloggio alternativo? No, deve essere l'Ente regionale, quindi l'impegno che vogliamo dare a questa Giunta è di tutt'altra natura. Lo strumento che andiamo a mettere all'interno di quest'ordine del giorno sostitutivo, perché così com'è non fa nulla, è cartastraccia che è presentata in aula, si fa un bell'articoletto di giornale e finisce là, arriva il venti e li buttano fuori!

Rileggo le due modifiche, soprattutto quella sostitutiva sull'impegno: "Il Consiglio Regionale impegna la Giunta Regionale a individuare gli strumenti più idonei per salvaguardare il diritto alla casa delle famiglie residenti nella palazzina in questione, anche mediante l'istituzione di un apposito fondo regionale per sostenere il Comune e fronteggiare l'emergenza abitativa, provvedendo nelle more a intercedere presso le autorità competenti per ottenere un differimento dei termini dello sgombrò". Tutto questo manca in quest'atto. Noi lo voteremo a prescindere perché siamo vicini a queste famiglie, però parliamo di due cose diverse. Questo dà sostanza e impegna la Giunta, quella è una cosa che, pur considerata positivamente, finisce lì.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Sommesse.

**SOMMESE (Gruppo Misto):** Presidente, io penso che non possiamo aprire un dibattito su un tema serio e Bonavitacola sta bene quante volte io, sia in Commissione sia nelle interrogazioni che ho fatto, ho affrontato il problema dei condoni e del riordino dell'intera materia sull'urbanistica e sul governo del territorio della nostra provincia, è un tema serio al quale bisogna dedicare tempo. Oggi è certamente suggestivo affrontare il tema dei cittadini, ma sono temi che noi conosciamo. Oggi riguardano Terzigno, ma chi conosce la materia sa il dramma e il disagio che vivono le procure, i procuratori e i sindaci perché manca la materia che disciplina questa storia. Noi non siamo al diritto alla casa, siamo al diritto alla casa circa la problematica di persone che hanno avuto ordinanze di demolizione e sono in diffidatà per quanto riguarda le procedure.

Prima che noi dibattiamo su un tema che non ne usciamo, vorrei sapere dall'onorevole assessore Bonavitacola come oggi veniamo fuori da questa problematica, atteso che per troppo tempo non

abbiamo affrontato l'intera problematica. Oggi abbiamo Terzigno, ma sono diecimila i casi della nostra Regione. Non c'è tempistica che può dare risposta ai cittadini, lo sappiamo, né noi possiamo generare un dibattito per salvarci la coscienza. Non riusciamo a dare una risposta, ci serve per fare la solita animazione senza risultati. Io vorrei sapere che cosa facciamo oggi rispetto al Governo e agli impegni che più volte ho sollecitato su questi temi, sapendo che la risposta che diamo a questo caso equivale ad altri 10 mila casi che noi abbiamo e che pendono nelle procure.

**PRESIDENTE (Russo):** Se la Giunta chiede la parola, ha la priorità. Ci sono altri prenotati. La parola al consigliere Passariello.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** Intervengo un attimo per la correttezza nei confronti di chi è qui presente. Noi dobbiamo dire ai cittadini che l'ordine del giorno impegna la Giunta di preoccuparsi. Non è che con l'ordine del giorno abbiamo risolto il problema. Lo dico perché "abbiamo incontrato, abbiamo visto, abbiamo detto". Signori cari, l'ordine del giorno vale quanto il due di picche, è un modo per dire in aula, anziché a voce, ai signori della Giunta che c'è questo problema. Approvato e votato non significa niente.

Io penso (ma l'aveva già fatto l'Assessore) che sia la Giunta a doverci dire la sua, se può, anche perché dobbiamo comprendere se è qualcosa che deriva dalla Giunta regionale o meno.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola alla Consiglieria Fiola.

**FIOLA (PD):** Solo per chiarire alcuni aspetti che non trovano la verità in quest'aula. Come diceva giustamente il collega Cesaro, l'ordine del giorno non è stato votato l'altra volta non per mancanza di numero legale, ma perché non è stato firmato dal gruppo del Movimento 5 Stelle. Questo si è verificato alla fine.

Quando un ordine del giorno non ha le firme di tutti i Capigruppo, non si può neanche presentare per essere discusso. Proprio perché ci sono dei cittadini e delle famiglie che vivono sulla loro pelle la problematica e siamo in un'Aula il cui rispetto delle istituzioni è la prima cosa che conta, volevo che non si facessero ulteriori giochi per fare quello che ha detto il collega Saiello, del comunicato. Loro sono abituati a questo, ma noi siamo abituati al rispetto di quest'Aula e delle istituzioni.

Mi premeva innanzitutto fare questa specifica e poi dire che è vero che con l'ordine del giorno magari non si risolve la problematica, però ascoltiamo la Giunta che cosa ha a dirci su questa cosa e vediamo se insieme possiamo affrontare comunque il problema che si è venuto a creare.

**PRESIDENTE (Russo):** Consiglieria Ciarambino, prego.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Chiedo di mettere fine a questa sceneggiata indegna per la problematica di cui trattiamo. Qua ci sono famiglie che rischiano di perdere la casa e c'è una misura già esecutiva, quindi abbiamo pochissimo tempo.

Siamo consapevoli che non si tratti di una problematica isolata, ma questa problematica ha il carattere dell'urgenza perché sono già fissati i termini per lasciare le case e procedere alle demolizioni. È assolutamente imminente e va trovata una soluzione, perché queste persone sono state lese nel loro diritto e neanche da un punto di vista giuridico possono intervenire perché sono scaduti i termini. Loro ne sono venuti a conoscenza del reato che c'è alla base dell'acquisto quando ormai non potevano più rivalersi. Dopo il danno, vi è stata la beffa.

Noi abbiamo incontrato queste persone, ci sono anche persone disabili, persone con problematiche di salute, quindi capiamo. Quando le ho incontrate ho cercato di dire loro con molta chiarezza che non li voglio illudere, e mi auguro che nessuno di noi voglia farlo. Capiamo realmente quali sono le possibilità percorribili, sulle quali possibilità auspico che, al di là di queste querelle di poco conto, si possa trovare una convergenza e una collaborazione da parte di tutti. Voglio ascoltare anche il Vicepresidente della Giunta in maniera tale che si capisca quali sono le strade che possiamo percorrere insieme. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Vicepresidente Bonavitacola. Prego.

**BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente:** Darei in positivo per scontato che non c'è una competizione a chi la spara più grossa. Vi è il tentativo di dare un segno tangibile di solidarietà per queste famiglie, ma forse qualcosa che vada al di là della solidarietà. Chi ha la prospettiva di uscire di casa, non può andare a dormire sotto un tetto di solidarietà.

Noi però dobbiamo anche sapere che non siamo il Consiglio comunale di Terzigno, ma siamo il Consiglio regionale della Campania, e non dobbiamo smarrire una coerenza e una visione istituzionale che è propria del nostro livello di responsabilità istituzionale, assumendo atti che poi possono essere un pericoloso e deprecabile precedente, soprattutto laddove ci dovessimo trovare in situazioni analoghe per le quali non potremmo apprestare analoghe misure e analoghi rimedi.

Credo che l'ordine del giorno nella sua impostazione di base sia sostanzialmente corretto. Non possiamo immaginare di allestire un contributo al Comune di Terzigno per allestire un fondo a favore di queste famiglie, perché mi sembrerebbe una misura troppo mirata e specifica, però possiamo fare delle cose su cui dirò qualche idea nel corso di questo breve ragionamento. Forse in questo posso riprendere quello che diceva il Consigliere Saiello, la parte sulla sospensione dello sgombero può essere resa più incisiva e che può avere due interlocuzioni, la prima è l'autorità che procede, che essendo titolare del diritto, attraverso il quale ha azionato la demolizione, può esercitare questo medesimo diritto con un atto di, non dico di revoca ma di sospensione o comunque di temperamento dell'interesse al ripristino della legalità violata, curiosamente ripristino della legalità violata dopo alcuni decenni, senza tenere conto degli effetti sociali che questo comporta.

Dall'altro lato vorrei ricordare ai colleghi che di recente, e a seguito di alcuni avvenimenti di situazioni analoghe, soprattutto a Roma, vi è stata un'iniziativa del Ministero degli Interni che ha impegnato le prefetture ad istituire dei tavoli di crisi, e cioè a creare un meccanismo di contemperamento delle esigenze del ripristino della legalità con la tutela degli occupanti. Io credo che questo sia un caso emblematico, e quindi aggiungerei un invito all'autorità giudiziaria a sospendere, in subordine un invito alla Prefettura ad attivare il tavolo di crisi.

Poi c'è un tema più di fondo che riguarda le misure in materia di edilizia residenziale pubblica, perché è questa la materia nella quale noi abbiamo una competenza, la quale edilizia residenziale pubblica è regolata da leggi regionali che a volte incentivano l'accesso alla casa di ceti meno abbienti, a volte apprestano un patrimonio di edilizia pubblica con l'assegnazione delle case di proprietà pubblica, che è quello che è il mestiere tradizionale che facevano gli Istituti Autonomi Case Popolari. In astratto non è vietato che la Regione possa dare dei contributi anche per acquisti di alloggi in condizioni di particolare emergenza da parte dei comuni, naturalmente questo riguarda una regolamentazione generale, non può essere un'iniziativa a pioggia e ancora più importante è regolare questa novità. Noi nel nostro DNA, nell'approccio all'edilizia residenziale pubblica siamo abituati a pensare ai soci delle cooperative, agli occupanti abusivi e a coloro che

hanno partecipato ad una graduatoria di edilizia sovvenzionata. Voi sapete la differenza tra l'agevolata e la sovvenzionata, l'edilizia sovvenzionata è quella costruita a carico di fondi pubblici con l'assegnazione non in proprietà ma in godimento dell'alloggio purché i nuclei familiari interessati mantengano i requisiti originali. Questa vicenda, ma anche altre, ci descrive un fenomeno nuovo, del senzatetto incolpevole, cioè di colui che ha acquistato un alloggio in buona fede e che per fatto a lui non imputabile si trova senza tetto. Questo è anche un episodio curioso perché riguarda, io non conosco la vicenda giudiziaria ma riguarda un caso di, là si dice di revoca, evidentemente è di annullamento dell'originario titolo edilizio per illegittimità *ab origine*. Il caso più frequente di questi casi è quello della confisca per la lottizzazione abusiva prevista dall'articolo 30 del D.P.R. 380, quando un acquirente si trova incolpevolmente privo dell'alloggio perché scopre successivamente che quella costruzione è inserita in una lottizzazione abusiva, ed è ancora più insidioso e più complicato in questo caso da parte dell'acquirente poter risalire alle condizioni che poi fanno dopo molti anni configurare quella figura giuridica, micidiale.

Io aggiungerei, però non è una cosa che possiamo fare qua in tre minuti, un invito alla Giunta di predisporre, perché il tema è all'attualità per altre questioni, nell'ambito della nuova regolamentazione dell'edilizia residenziale pubblica di regolare questa disciplina nuova che è davanti a noi, cioè del senzatetto incolpevole.

Tu sei un incompreso, Pasquale, questa è la verità e questo, ovviamente, comporta queste cose. Io direi che questa può essere una cosa seria. Occorre invitare la Giunta ad approfondire due temi: il primo è regolare questa figura attraverso misure straordinarie perché esistono le riserve nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in favore di determinate categorie di cittadini che normalmente non sono queste. Occorre aggiungere questa figura giuridica alle categorie di cittadini che possono beneficiare di riserve nell'ambito della programmazione e prevedere in questi casi (visto che non possiamo aspettare che il Comune di Terzigno o di un'altra parte della Regione approvi il piano, abbia i finanziamenti, faccia l'appalto e i fabbricati, non ce la facciamo) una misura straordinaria che preveda anche un patrimonio di edilizia residenziale pubblica mediante l'acquisto di alloggi sfitti può essere una misura seria, se si vanno a integrare le due cose.

Io proporrei di rinforzare l'appello finale su due versanti, uno all'Autorità giudiziaria perché sospenda la Prefettura e faccia il tavolo di crisi, e uno alla Giunta a introdurre queste due modifiche dal punto di vista normativo generale.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Cesaro.

**CESARO (Forza Italia):** Noi siamo contenti dell'apertura della Giunta e riteniamo opportune anche le modifiche che ha consigliato il Vicepresidente BonavitaCola.

Al di là di tutto questo, dato che tutti questi gruppi politici che sono in quest'Assemblea sono anche a Roma, considerato che alcune competenze sono forse più romane locali, magari tutti noi prendiamo l'impegno di impegnare anche i nostri gruppi parlamentari a seguire questa vicenda sui tavoli romani, che forse hanno più potere della Giunta regionale. Siamo felici che la Giunta abbia apprezzato è dato dei suggerimenti per l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Passariello.

**PASSARIELLO (Fratelli D'Italia):** Vorrei semplicemente aggiungere quello che prima ho detto fuori microfono. Per me è importante quello che ha detto l'Assessore per quanto riguarda l'Unità di crisi. Se è vero che c'è questa nuova figura del colpevole incolpevole, io penso che



obbligatoriamente tutto debba essere spostato a livello nazionale. Qui nessuno si permette di usare la parola “condono”, che ormai sembra scandalosa, ma io penso che il Governo nazionale si potrebbe interessare di una sorta di condono fatta valere per tutti coloro che hanno subito delle ingiustizie di questo genere. Da qui a poco ci troveremo nella stessa situazione, se avete visto i duecentocinquanta appartamenti che sono stati sequestrati a Volla. Quasi tutti hanno fatto gli acquisti, sono andati dal notaio, hanno avuto le autorizzazioni, ora si vedono sequestrati i beni e c'è la possibilità che scatti l'abbattimento di duecentocinquanta appartamenti.

È inutile che ci giriamo intorno, quando scatta un abbattimento seguono tutti gli altri perché poi non si capisce perché uno sì e l'altro no. Noi, quindi, ci stiamo avviando in una situazione a domino. Il tavolo di crisi prefettizio secondo me può essere molto importante, sempre che chi l'ha proposto sia presente e consequenziale.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Saiello.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Intervengo solo per ringraziare il Vicepresidente per aver preso in considerazione le nostre riflessioni e proposte. Accogliamo favorevolmente questo input e monitoreremo passo dopo passo che il tutto possa andare in quella direzione, cercando di aprire vari canali anche con la Prefettura.

**PRESIDENTE (Russo):** A questo punto, com'è stato emendato con il Consiglio e l'aggiunta del vicepresidente Bonavitacola, scrivetela un attimo. La pongo in votazione per alzata di mano come risulta dal verbale che abbiamo registrato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

#### **MOZIONE “MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE” - REG. GEN. N. 389/4.**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto n. 9 dell'ordine del giorno, a firma della Consigliera Maria Muscarà, Registro Generale n. 389/4, aggiornata in data 21 marzo 2019 nel testo depositato.

Prego, Consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. L'oggetto è quello delle mense biologiche e sostenibili. Il decreto-legge del 2017 istituisce un fondo per le mense scolastiche biologiche. Lo scopo è proprio quello di promuovere il consumo dei prodotti biologici e sostenibili con una dotazione di 4 milioni di euro per il 2017 e ben 10 milioni di euro per il 2018.

Questi contributi sono assegnati sulla base del numero dei beneficiari del servizio mensa. La Regione Campania non ha beneficiato di questo finanziamento proprio perché non c'era nessun servizio mensa biologico in grado di sostenere questa richiesta, ed è l'unica regione che è stata capace di perdere il finanziamento.

Questo nonostante una legge regionale nostra, del 2018, preveda che la Regione promuova negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie sia l'educazione alimentare sia il consumo dei prodotti di qualità e biologici, e prevede anche che la Regione elabori un piano triennale degli interventi, riconoscendo quindi anche la possibilità di ricorrere a contributi in modo

particolare per quelle scuole che riconvertono anche i sistemi di refezione scolastica, eliminando ad esempio le macchinette erogatrici e riducendo in questo modo anche lo spreco alimentare. Non voglio perdersi nella discussione di quanto possa essere utile e sano ricorrere alle mense biologiche e, meglio ancora, le mense costruite all'interno degli istituti stessi. Chiediamo a questo punto che la Giunta si impegni ad adottare, per quanto di sua competenza, ogni iniziativa utile per promuovere nelle mense scolastiche della regione Campania il consumo di prodotti biologici, sostenibili, di filiera corta, di qualità e tradizionali, incentivando tutti gli interventi di riconversione sostenibile delle attività di refezione, riducendo in questo modo lo spreco alimentare e favorendo il reinserimento, ove possibile, delle cucine all'interno degli edifici scolastici per la preparazione in loco dei pasti, di predisporre le linee guida operative e i modelli di bando di gara per il miglioramento della qualità della refezione scolastica e la diffusione delle mense biologiche quale strumento regionale di supporto uniforme alle amministrazioni comunali, alle stazioni appaltanti pubbliche e ai soggetti privati che erogano servizio di mensa scolastica per il recepimento dei requisiti e dei criteri premiali previsti nel decreto attuativo del Ministero delle Politiche agricole e alimentari del dicembre 2017, di inserire inoltre nelle linee guida regionali, tra i criteri premiali da attribuire nei bandi di gara per la fornitura alle mense scolastiche e ai distributori automatici, l'esclusione, come già chiesto anche nella mozione precedente, di prodotti contenenti grassi idrogenati e olio di palma, anche se qualche minuto fa ci è stato detto che l'olio di palma non fa male.

Quest'ultimo punto, il terzo, visto che è stato già bocciato nella fase precedente, possiamo eliminarlo e puntare soltanto sulle mense biologiche, anche perché, non partendo mai, non ci si trova mai in corsa per poter avere quei finanziamenti che migliorerebbero la struttura scolastica e regionale.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie Consiglieria. Prego, Consiglieria Raia.

**RAIA (PD):** Grazie Presidente. Senza aprire il dibattito su questo tema, volevo soltanto ricordare che noi in quest'Aula abbiamo votato non molto tempo fa una legge che andava proprio in questa direzione (cibo di qualità nelle scuole). Abbiamo previsto tutto quello che è stato declinato poco fa dalla collega Muscarà, quindi non facciamo altro che ribadire quello che abbiamo già votato in quest'Aula, perché il Consiglio regionale ha già lavorato, tra l'altro in maniera *bipartisan*, perché quella legge era firmata anche dal Movimento 5 stelle, dal collega Viglione, quindi votiamo ma è giusto ribadire che votiamo qualcosa che abbiamo già discusso e votato in quest'Aula. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Consiglieria Muscarà prego.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Soltanto una precisazione, naturalmente se la legge di cui parla la Consiglieria, quella del novembre del 2018, se a quella legge si fosse dato seguito non ci saremmo trovati adesso nelle condizioni di dover fare una mozione per chiedere quello che non è stato attuato. L'impegno è sicuramente rafforzare quello che già è legge, visto che per il 2018 ahimè abbiamo perso la possibilità di partecipare ai fondi. Ovviamente lo spirito non è polemico, però se abbiamo approvato una legge nel novembre del 2018 andiamo a verificare l'applicazione della legge per quello che sarà l'anno scolastico 2019/2020. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Va bene. Votiamo.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

**MOZIONE “CONTRASTO AL GIOCO D’AZZARDO PATOLOGICO” - REG.  
GEN. N. 299/4.**

**PRESIDENTE (Russo)** Passiamo al punto 10, discussione della mozione avente ad oggetto “Contrasto al gioco d’azzardo patologico” a firma della Consigliera Maria Antonietta Ciaramella e del Consigliere Gianluca Daniele, registro generale numero 299/4. Chi la illustra? Prego Consigliera Ciaramella.

**CIARAMELLA (Partito Democratico):** Grazie Presidente. Innanzitutto con questa mozione noi vogliamo stigmatizzare il grave cancro che sta logorando l’economia della nostra regione e non soltanto, nazionale. Basti pensare che in Italia siamo arrivati ad una spesa per le famiglie di 100 miliardi di euro e 10 miliardi nella sola Campania, ovvero 4 miliardi in più rispetto all’intero fondo del reddito di cittadinanza. Questo per dare la misura di quanto il gioco d’azzardo patologico non è soltanto un tema che è da affrontare e da stigmatizzare da un punto di vista morale e di attenzione per le famiglie e dei soggetti più deboli, ma anche per la nostra economia e per il logoramento di quella famosa ricchezza privata che tante volte viene presa come uno degli ultimi baluardi della tenuta del nostro sistema economico.

Con questa mozione vogliamo innanzitutto porre all’attenzione del Consiglio e della Giunta i numeri che ormai sono diventati insostenibili, anche in previsione di spesa per il servizio sanitario regionale, e sollecitare quindi un riavvio dei lavori delle commissioni e del Consiglio e della Giunta a poter rimettere in attività gli strumenti che già abbiamo nelle nostre norme e a poter approvare in tempo celere la riforma della legge regionale, anche tenuto conto di quanto è stato approvato recentemente dal Governo nazionale.

Ritenuto quindi che ad oggi quanto previsto dalle norme sopracitate risulta non aver avuto attuazione pratica l’attivazione dell’Osservatorio Regionale previsto dalla legge del 2014, che si riconosce l’urgenza di affidare alla sanità oltre che le politiche sociali la competenza di monitorare il fenomeno della diffusione del gioco d’azzardo in Regione Campania e delle relative ricadute sul benessere e la salute pubblica dei cittadini, risultano essere altresì consegnate alla Regione Campania diverse bozze di proposta di legge in materia di regolazione dell’azzardo. Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto si impegna il Consiglio regionale a provvedere, in tempi celeri, all’approvazione di una legge regionale organica per prevenire e contrastare i rischi legati al gioco d’azzardo patologico, prevedendo apposite misure che stabiliscano le distanze delle sale da gioco dai luoghi sensibili, gli orari di apertura e chiusura delle stesse, nonché la Giunta regionale a rendere operativo l’Osservatorio per lo svolgimento delle funzioni attribuitegli nelle citate leggi regionali in vigore, eventualmente indicando le fonti di finanziamento per ridurle le spese operative attraverso specifici progetti.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie Consigliera. La parola alla Consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Siamo ben felici che in quest’Aula si cominci a parlare di gioco d’azzardo. Sapete che l’Italia è il Paese europeo dove si azzarda di più ed è il quarto al mondo, quindi un record negativo. Dagli ultimi dati, oltre 1 milione di persone sono azzardo patici.

Abbiamo iniziato ad occuparcene, così come anche la Consigliera Ciaramella diceva, da quando siamo al Governo, nel decreto dignità sono state introdotte misure che ci danno un primato in

Europa, non esiste uno Stato europeo che ha una legislazione analoga, per esempio il divieto della pubblicità e delle sponsorizzazioni sul gioco d'azzardo.

Ancora, è stato approvato il provvedimento dell'utilizzo della tessera sanitaria per chi azzarda con slot e videolottery e, ancora, è stato previsto un logo di qualità "no slot" per gli esercizi pubblici e in bar che dismetteranno e che non hanno nel proprio esercizio dello slot. Questa è la premessa per dire l'attenzione massima che abbiamo come Movimento 5 Stelle su questo tema.

Veniamo alla mozione. Questa mozione a parte che impegna il Consiglio a discutere le leggi sul gioco d'azzardo, cioè l'articolo 101 del Regolamento che consente a tutti i Consiglieri di richiamare direttamente in Aula le leggi che per tempo non sono state discusse in Commissione, quindi non capiamo perché serva una legge, bastava citare un articolo del Regolamento, è una capacità istituzionale che già è attribuita a ciascun Consigliere d'veniamo all'Osservatorio. L'Osservatorio regionale sulla dipendenza del gioco d'azzardo, viene istituito con la legge regionale 5 del 2013. Con la legge di stabilità 2016, grazie ad un emendamento del Movimento 5 Stelle, si introduce un comma, il 197 bis, con cui si attribuisce alla Regione, attraverso l'Osservatorio, il compito di provvedere a redigere e aggiornare annualmente un elenco di tutti gli esercizi commerciali che abbiano scelto di non dotarsi di apparecchiature del gioco d'azzardo, in modo da poter avere misure premiali, per esempio nell'accesso a bandi promossi dalla Regione, ma in quella stessa legge di stabilità, e mi sorprende che la consigliera Ciaramella non la conosca, perché l'ha fatta la sua Maggioranza e vi ha dato attuazione la sua Giunta, c'è un articolo, l'articolo 2, comma 1, che sopprime tutte le Commissioni, i Comitati, gli Osservatori e i gruppi di lavoro istituiti con legge regionale, ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali, salvo espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta. La Giunta fa la delibera attuativa di quella previsione di legge, ed è la delibera 81 dell'8 marzo 2016 e non riconferma l'Osservatorio.

Mi dispiace doverlo annunciare oggi alla Consigliera Ciaramella, l'Osservatorio per il gioco d'azzardo non è che deve essere reso operativo, deve essere restituito per legge perché la sua Giunta ha provveduto a sopprimerlo. Trovo anche molto strano che gli uffici del Consiglio abbiano consentito il deposito di una mozione che è sbagliata nel suo contenuto, facendo riferimento ad un organismo che non esiste più.

Siamo ben felici di appoggiare ogni proposta della consigliera Ciaramella, legislativa, normativa, che voglia puntare al ripristino dell'Osservatorio che non esiste, ma ad oggi questa mozione – ahimè – non si può votare perché fa riferimento ad un organismo inesistente. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola alla Consigliera Ciaramella, prego.

**CIARAMELLA (PD):** Sembra che si voglia fare polemica anche su delle tematiche sulle quali siamo tutti sensibili e siamo tutti uniti nel volerle contrastare. Poi, se ci vogliamo appigliare sulla singola parola, se diciamo "istituire" o "restituire", "attivare" o "riattivare", penso che sia importante attenerci alla sostanza, ovvero che ci sono famiglie che hanno necessità di avere la nostra attenzione, per cui la mozione è per accelerare i tempi. Come diceva la collega, siamo tutti uniti in questa battaglia e credo che quest'aula debba sancire la necessità di andare speditamente in questa direzione, approvare le leggi che sono in Commissione e sollecitare i tempi delle Commissioni e dell'Aula per andare in questa direzione.

**PRESIDENTE (Russo):** Prego, Consigliera. Lei ha sollevato un problema, io la inviterei a rileggere la parte in cui si impegna. Alla fine è quello che conta.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, assolutamente sì, ma la parte in cui si impegna vuole rendere operativo con una mozione un Osservatorio che non esiste più ed è stato cancellato da una norma di legge. Una mozione non può rendere operativo (il che significa metterlo a lavorare) un organismo che non esiste, quindi io le faccio una mozione.

**PRESIDENTE (Russo):** Lo leggiamo insieme: “Impegna il Consiglio Regionale ...”.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Questo è ridondante, si può anche lasciare, ma c'è l'articolo 101 e, se avesse richiamato la legge, l'avrebbe potuta far votare in Aula. Non l'ha fatto e vuole fare la mozione.

**PRESIDENTE (Russo):** Sul primo impegno siete d'accordo perché si sollecita.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** È tautologico. L'intero impianto della mozione fa riferimento all'Osservatorio, quindi io voglio capire che filtro hanno fatto gli uffici legislativi nel consentire il deposito di un atto su un organismo che non esiste.

**PRESIDENTE (Russo):** Lei non può pensare che adesso, in questo dibattito, la risolviamo la vicenda del funzionamento degli uffici. Senza voler dibattere tra di noi, non lo posso fare e non lo voglio fare, troviamo una soluzione sulla vicenda.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Per me la soluzione è ritirare la mozione, riformularla nei termini di legge e ripresentarla.

**CIARAMELLA (Partito Democratico):** Possiamo cambiare la parola “rendere operativo” con “ripristinare” l'Osservatorio? Penso che sia un atto di buon senso riformare la mozione correggendo l'espressione “rendere operativo” con “ripristinare”, anche perché la mozione molto vecchia.

**PRESIDENTE (Russo):** Lei lo sta dicendo, deve modificarlo, lo volete emendare? Così ha un senso, ma, com'è scritto, si incappa in quel cavillo che ha posto la Consigliera Ciarambino.

**CIARAMELLA (Partito Democratico):** Grazie per aver burocratizzato anche un tema che è di estrema sensibilità. Di patologico a me sembra più questo che il gioco d'azzardo di qualcun altro. Vogliamo cambiare le parole “rendere operativo” con “ripristinare”?

**PRESIDENTE (Russo):** Se avete la bontà di ascoltare un attimo, io non ho capito se la consigliera Ciaramella intende emendarlo come ha detto. Intende cambiarlo, quindi avrebbe senso tenere in piedi la mozione. Se rimane così com'è, a meno che non volete votarlo per parti separate (ovvero votate solo il primo impegno al Consiglio e eliminate l'altro), io non posso metterla in votazione così completa com'è.

**CIARAMELLA (Partito Democratico):** Riformarlo secondo le osservazioni, non ho nessun problema nel riformarlo.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, mi rendo conto che in quest'Aula spesso si fanno gli atti più per propaganda che per sostanza, tant'è che [...].

**CIARAMELLA (Partito Democratico):** Valeria, a me sembra una propaganda quella che stai facendo tu.

**PRESIDENTE (Russo):** Per cortesia, la parola alla consigliera Ciarambino! Consigliera Ciaramella, un momento! Rientriamo in Aula come si deve! Parla la consigliera Ciarambino. Parla la consigliera Ciaramella. Se lo emendate, procediamo come vi ho detto, altrimenti procediamo come io riterrò opportuno, supportato dagli uffici.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, siamo veramente al paradosso. Oggi si presentano in quest'Aula atti su qualcosa che la sua maggioranza ha cancellato per legge, e lei neppure lo sa. Questa è l'attenzione che denota questa maggioranza nei riguardi dei temi che strumentalmente dice di voler portare avanti. Questo lo abbiamo acclarato.

Lei dice di voler modificare l'impegno. Io chiedo un parere agli uffici legislativi, e lo vorrei ufficiale, di come si fa, con una mozione, a impegnare al ripristino di un organismo che è stato cancellato per legge, una legge su cui la consigliera Ciaramella ha alzato la mano e ha votato a favore.

Io credo che un osservatorio si ripristini non con una mozione, ma con una legge. La facesse e gliela votiamo, ma una mozione non può ripristinare un organismo che non c'è più, non esiste. L'ha cancellato il tuo governo regionale.

**PRESIDENTE (Russo):** Il concetto è chiaro. Come la vuole emendare?

**CIARAMELLA (PD):** Intervengo per fatto personale. A me sembra che alla collega preoccupi più fare l'appuntino con la matita rossa rispetto alla mia attenzione o meno, ha finito, Consigliera Ciarambino? Io sono naturalmente pronta a emendare la mozione secondo la dicitura più corretta che possa portare in Giunta l'osservatorio in quanto, come abbiamo detto, bisogna anche far sì che in questo organismo, in questo tavolo permanente, ci siano da affidare alla sanità anche le politiche sociali di competenza e di monitorare il fenomeno.

Vorrei riprendere la parte del ritenuto e portare l'istituzione dell'osservatorio. Se ci sono anche delle modifiche che la collega vuole suggerire, sono pronta ad accoglierle nella massima collaborazione, per portare questa mozione a essere approvata e avere in quest'Aula un contegno di rispetto nei confronti dei cittadini e non scaramucce tra di noi, come a scuola.

**PRESIDENTE (Russo):** Prego, Consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Stavo ascoltando con interesse questo dibattito, e io non comprendo un fatto. Questa mozione oggi sancisce un tema. La consigliera Ciaramella ammette che la Giunta ha sbagliato, perché la Giunta presenta una proposta di modifica normativa in cui sopprime un organo, la Consigliera gliela vota, poi arriva in Aula, si rende conto che la Giunta ha sbagliato, perché sta rimarcando l'importanza di questo organo, che questa maggioranza ha soppresso. Questo è un dato politico rilevante.

Un Consigliere del Partito Democratico sta dicendo oggi in Aula che cerca di rimediare a un errore della Giunta. Lo fa, però in modo sbagliato. Il Consiglio regionale è un organo che fa le leggi, quindi la Consigliera ha la stessa prerogativa di ogni altro Consigliere di poter presentare una proposta di legge.

Cosa fa invece? Cerca di rimediare un errore che ha fatto tramite una funzione di delega, quando basta fare una proposta di legge, andare dal Presidente della sua maggioranza e chiedere di

calendarizzare urgentemente il provvedimento in Commissione. Noi avremmo lavorato a una norma, l'avremmo votata in Consiglio e avremmo fatto un buon lavoro per i cittadini su un tema che ci sta a cuore.

Il dato politico che emerge è che come maggioranza ormai siete in uno stato confusionario, e di questo ne prendiamo atto.

**PRESIDENTE (Russo):** Consigliera Ciarambino, prego.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Ringrazio il Consigliere Cirillo, che è stato addirittura più chiaro di me nel dire le cose. È esattamente così. Fermo restando le perplessità tecniche rispetto alle quali io chiederò un parere scritto all'ufficio legislativo, perché, visto che abbiamo degli uffici, credo che debbano anche lavorare adeguatamente, e non trovo che sia stato fatto un lavoro adeguato nel consentire il deposito di una mozione così come formulata, perché è una mozione infondata, riferendosi a un organismo inesistente, dal punto di vista politico noi crediamo assolutamente, come dice la consigliera Ciaramella con la sua mozione, che sia stato commesso da parte di questo governo regionale un errore madornale nel sopprimere un organismo quale l'osservatorio sul gioco d'azzardo.

Volentieri appoggiamo la sua richiesta alla Giunta di rimediare all'errore e di ripristinarlo. Voteremo anche a favore della legge, perché lo si dovrà ripristinare con legge, sperando peraltro che si dia attuazione anche a quell'articolo della legge di stabilità 2016, inserito grazie al Movimento 5 Stelle, che consente di avere l'elenco regionale degli esercizi commerciali *no slot* e che questo rappresenti un requisito premiale per l'accesso ai bandi regionali.

**PRESIDENTE (Russo):** Consigliera Ciaramella prego.

**CIARAMELLA (Partito Democratico):** Mi sembra di capire che quindi si può procedere, vorrei anche dire che nella mozione era richiamato quanto stesso dai 5 Stelle previsto nella legge del 2016, quindi provvedere a redigere annualmente l'elenco eccetera, giusto per rimarcare che noi guardiamo alla sostanza e vogliamo essere collaborativi e tutti uniti nelle battaglie che riguardano i cittadini. La ringrazio.

**PRESIDENTE (Russo):** Consigliera lei dice di ripristinare... chiedete alla Giunta di ripristinare l'Osservatorio, ovviamente il percorso che la Giunta dovrà adottare è quello di legge, perché solo così si può ripristinare.

**CIARAMELLA (Partito Democratico):** Tra l'altro si lega al primo punto...

**PRESIDENTE (Russo):** Il resto è tutta vicenda politica e ve la siete spiegata.

**CIARAMELLA (Partito Democratico):** Si lega tra l'altro al primo punto perché noi abbiamo tutte le leggi...

**PRESIDENTE (Russo):** Quindi così emendata si invita la Giunta a ripristinare, ovviamente con le modalità dovute e non può essere che una legge. Metto in votazione così come emendata la mozione a firma Ciaramella.

Chi è favorevole? Chi è contrario?

All'unanimità.

**MOZIONE “RE-ISCRIZIONE IN BILANCIO DI RISORSE PER FINANZIARE FORNITURA GRATUITA, TOTALE O PARZIALE, LIBRI DI TESTO ,ANNO SCOLASTICO 2015/2016”  
REG. GEN. N. 347/4.**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto numero 11 dell'ordine del giorno relativo a discussione della mozione avente ad oggetto: “Re-iscrizione in bilancio di risorse per finanziare fornitura gratuita, totale o parziale, libri di testo, anno scolastico 2015/2016”, a firma del Consigliere Luigi Cirillo, registro generale numero 347/4. Prego Consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** C'è un tema politico che parte dal lontano 2015, durante la precedente Giunta regionale, in cui il Governo nazionale va a ripartire quello che è il fondo distribuito alle regioni, le somme per pagare le cosiddette borse di studio per gli alunni per i libri di testo, scuole dell'obbligo e secondarie superiori. Le cifre ve le leggo, parliamo di 15 milioni e mezzo per gli alunni che adempiono all'obbligo di legge, numero 191/2009 e altri 5 milioni per la scuola secondaria superiore. Qual è il problema? Che al 31 dicembre del 2015 le somme non vengono impegnate in bilancio, quindi c'è una responsabilità politica, allora le somme si liberano, dopodiché nei successivi anni bisognava poi riscrivere quelle risorse a bilancio per consentire di pagare quelle borse di studio, parliamo quindi di famiglie meno abbienti che avevano bisogno di quei soldi per mandare i figli a scuola, per garantirgli il diritto all'istruzione. Parliamo di migliaia di famiglie che ad oggi, siamo nel 2019, aspettano di incassare un loro diritto che gli è stato attribuito e che purtroppo per responsabilità politica di chi scrive i bilanci, dal 2015 ad oggi quei soldi non li hanno visti ancora.

Noi questa mozione in realtà la stiamo discutendo oggi ma l'abbiamo presentata, come Movimento 5 Stelle, l'anno scorso, in particolar modo prima della sessione di bilancio e lo abbiamo fatto perché volevamo che nel bilancio si affrontasse questo problema. La mozione non è stata discussa prima, come volevamo noi, per vari motivi, una volta mancava il numero legale, un po' non si è arrivati proprio a discuterla, ebbene arriviamo ad oggi, dove chiaramente poi il ragionamento sarà per il prossimo bilancio, cioè quello di quest'anno, a meno che non ci siano variazioni di bilancio, questo poi chiaramente non sta a noi ma questa risposta spetta all'Assessore al bilancio. Noi chiediamo una cosa semplice, chiediamo di impegnare delle risorse che spettano a queste famiglie per pagare le borse di studio, anche se con un ritardo di anni, perché comunque le famiglie hanno diritto a quelle somme e le hanno anticipate per comprare i libri di testo, certo non potevano negare il diritto allo studio ai propri figli, però non possiamo neanche accettare l'idea che l'Istituzione Regione Campania neghi quel diritto allo studio a posteriori, passati oramai più di quattro anni, che non passi il quinto. È questo l'appello che faccio. È questo il senso di questa mozione, che è molto semplice, chiede di riscrivere e di impegnare queste risorse al Bilancio, tutte, perché chiaramente nessuna famiglia deve restare indietro.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Cesaro.

**CESARO (Forza Italia):** Grazie Presidente. Se non ricordo male, questa mozione del Consigliere segue una mia interrogazione e un question time del 2017, dato che non ci fu risposta qui, 15 milioni per i buoni testo, ricordo che ci fu anche una mozione di sfiducia all'assessore Fortini. Sono passati due, forse tre anni, la situazione non cambia ed è sempre la stessa. Siamo contenti che i colleghi dei 5 Stelle hanno riportato in aula la battaglia iniziata da noi nel 2017. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola all'Assessore, prego.



**CINQUE, Assessore al Bilancio:** Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Cirillo che pone all'attenzione del Consiglio questo tema, ha ragione, è un po' di mesi che ci prova e non ci riesce, però nel frattempo la mia risposta è anche agevolata da un quadro normativo che probabilmente ci consente ora di fare quello che prima non era possibile. Voglio rassicurare tutti che appena mi sono insediato, a inizio giugno, penso che questo tema della reiscrizione dei buoni libri di testo, anno scolastico 2015-2016, è stata una delle prime questioni che la collega Fortini mi ha posto, sicuramente l'avrà fatto anche in precedenza, per cui la mozione del consigliere Cirillo arriva ad una tematica dove l'attenzione della Giunta era ed è tutt'ora assolutamente massima.

Voglio, senza entrare troppo nel tecnico, spiegare il motivo per il quale fino ad ora non è stato possibile fare questo e faccio una precisazione: il mancato impegno entro il 31 dicembre 2015 di quelle risorse accertate e riscosse, non è responsabilità politica, l'impegno lo fanno i dirigenti. È una responsabilità dirigenziale, sicuramente ci saranno i motivi per cui quell'impegno non è stato fatto, probabilmente, come spesso accade, i Ministeri, lo Stato centrale, trasferisce agli Enti queste risorse in limine temporis, magari a fine dicembre, ma comunque non voglio né colpevolizzare, né assolvere nessuno, il tema è che sono risorse vincolate, se vanno in economia vanno nel risultato di amministrazione a coprire i disavanzi pregressi che – sapete bene – la nostra Regione ne è ricca di disavanzi pregressi da coprire.

È possibile la reiscrizione di quote vincolate di avanzo di amministrazione o quote accantonate quando se ne verificano i presupposti.

Su questa questione della reiscrizione di quote vincolate di avanzo ovviamente c'è stata una grande disputa, sia giurisprudenziale sia anche normative che sono state emanate dal 2015 in avanti, per le quali in buona sostanza gli Enti in disavanzo, essendo in disavanzo strutturale pregresso, finché non coprivano tutto il disavanzo non potevano iscrivere quote vincolate di avanzo.

La Corte dei Conti, nella parifica degli esercizi 2015 e 2016 che, come sapete bene, è avvenuta a settembre 2018, ha avuto parole su questo tema delle reiscrizioni e sui Bilanci della Regione Campania molto chiare, cioè per la Corte dei Conti nonostante la Regione Campania abbia dei disavanzi pregressi, eventualmente, entro certi limiti che salvaguardano il pareggio di Bilancio, si possono fare iscrizioni di quote vincolate del risultato dell'Amministrazione, ma solo per spese di investimento. È stata una lunga dialettica con la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per ammettere almeno la possibilità che per le spese di investimento fosse possibile la reiscrizione, ma non per spese correnti.

Le risorse vincolate per i buoni libri di testo sono risorse correnti e non per investimento. Questo è il motivo per il quale quando questa Giunta a ottobre o novembre scorso (vado a memoria) ha fatto una delibera di reiscrizione in bilancio di circa 55 – 60 milioni di euro (forse un po' più di sessanta) di risorse vincolate del risultato di amministrazione non abbiamo potuto far altro, avendo avuto una sentenza della Corte dei Conti proprio poche settimane prima, che iscrivere risorse vincolate a investimento.

È poi accaduto che con la legge n. 145 del 2018, l'attuale legge di bilancio 2019, a seguito di accordo tra le Regioni e il Governo, è stata introdotta una norma che consente per gli anni 2019 e 2020 alle regioni, anche se in disavanzo, entro certi limiti la reiscrizione delle quote vincolate senza distinzione tra investimento o meno. Questo per dire che questa Giunta si appresta, una volta determinato il risultato di amministrazione del 2018, a effettuare, nei limiti consentiti dalle nostre capacità di bilancio, alla reiscrizione di somme vincolate, sia per investimento sia per spese correnti. Ovviamente terremo in ampia considerazione le esigenze che già l'Assessorato della collega Fortini ha rappresentato all'Assessorato al Bilancio. È una decisione collegiale della

Giunta, quindi nell'ambito di quei limiti e di quelle disponibilità, faremo l'impossibile affinché quelle risorse vincolate possano essere iscritte o in tutto o in parte.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Cesaro. Stia attento, Consigliere.

**CESARO (Forza Italia):** Ci mancherebbe. Diciamo che l'Assessore ha dovuto ammettere che c'è stato un problema. Forse quella denuncia che abbiamo fatto tanti anni fa e soprattutto quella mozione di sfiducia avevano qualcosa di solido alla base. Ritengo che sia un po' riduttivo sentire dire che forse non è colpa dell'Assessore, ma di un dirigente perché l'Assessore deve governare i dirigenti, altrimenti, fa un altro mestiere.

Non voglio fare un dibattito politico troppo lungo, però, oggettivamente, i cittadini campani aspettano questi soldi da quattro anni. Vedete come fare perché ritengo che forse, oltre a quei soldi, dovete dare loro anche gli interessi. Si tratta di soldi vincolati, pertanto, se vanno in economia, vanno per quelle cose.

Mettiamoci sotto e proviamo a risolvere il problema a questi ragazzi.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola al Consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Accogliamo l'impegno di questa Giunta per ricostruire il quadro. C'era, quindi, un problema di natura tecnica legato alla manovra di bilancio. La nuova legge di bilancio emanata dal nuovo Governo ha risolto questo problema. Grazie a questa manovra di bilancio ora risolveremo il problema. Questa è la reale sintesi della situazione, pertanto, come Movimento 5 Stelle, siamo disponibili a collaborare per risolvere il problema perché questo è il nostro spirito propositivo, anche se in questa sede siamo forze di opposizione. Sul piano nazionale, essendo forze di governo, ci siamo messi a lavorare su questo tema e, come ha citato bene l'Assessore, l'abbiamo risolto. Adesso spetta a questa Giunta lavorarci sopra e fare bene e presto perché c'è un diritto allo studio negato da anni che bisogna ripristinare.

Ben venga l'approvazione, spero all'unanimità, di questa mozione impegno alla Giunta oggi in Aula.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola all'Assessore.

**CINQUE, Assessore al Bilancio:** Non per aprire alcuna polemica, però è agli atti e al verbale di un accordo Stato Regione del 15 ottobre 2018, la richiesta della Regione Campania di introdurre all'interno di quell'accordo che facemmo col Governo in vista della legge di bilancio 2019, la possibilità per gli enti regionali anche in disavanzo di applicare avanzo vincolato anche senza distinzione tra investimenti e spese correnti. Se non avessimo fatto questa istanza che il Presidente Bonaccini fece mettere a verbale, perché nel testo originario questo non c'era, questa possibilità non ci sarebbe stata.

Non l'avrei detto, mi ha consentito di dirlo, e la ringrazio.

**PRESIDENTE (Russo):** Votiamo.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**MOZIONE “PRESCRIZIONE MEDICA PER RICHIESTA MULTIPLA DI VISITA  
SORVEGLIANZA TAO (VISITA BREVE COD. 89.01)” – REG. GEN. N. 351/4.**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto n. 12 dell'ordine del giorno, a firma della Consiglieria Flora Beneduce e del sottoscritto, Registro Generale n. 351/4.  
Prego, Consiglieria Beneduce.

**BENEDUCE (Forza Italia):** Grazie signor Presidente. i pazienti TAO (Terapia Anticoagulante Orale) per vari motivi (sostituzione protesi valvolare, trombosi venosa profonda, fibrillazione atriale e altro) hanno un rischio elevatissimo, molto vicino alla certezza, di andare incontro a fenomeni trombotici gravemente invalidanti e spesso mortali. Infatti la prima causa di morte e di invalidità in Italia.

Per le ragioni esposte i pazienti vengono sottoposti a una terapia che dura tutta la vita e che necessita di una continua sorveglianza settimanale, quindicinale o in alcuni periodi anche giornaliera perché risulti efficace.

I pazienti eseguono con cadenza in media quindicinale l'esame PT INR, atto a valutare l'effetto degli anticoagulanti orali. Il regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 20 aprile 1998, che riguarda il nuovo sistema dell'esenzione di partecipazione alla spesa sanitaria per patologia, e il decreto 29 aprile 1998, prevede l'esenzione specifica, oltre che prestazione di esami specifici e indagini strumentali, anche per anamnesi e valutazione definitiva breve, visite successive alla prima e visita di sorveglianza TAO con un codice 89.01.

Il decreto codifica la prescrizione della terapia anticoagulante orale come prestazione di visita breve intesa come sorveglianza globale del paziente, che include continue informazioni e raccomandazioni riguardanti i fattori che influenzano la TAO, che può essere la dieta, l'interazione farmacologica, malattie intercorrenti, il monitoraggio, prescrizioni terapeutiche, eccetera, onde evitare rischi di errata condotta terapeutica e prevenire complicanze emorragiche trombotiche.

Rilevato che in seguito all'applicazione del decreto di Giunta regionale Campania del 6 luglio 2016, articolo 2, e all'aggiornamento dei *software* dei medici di medicina generale, a decorrere dal primo settembre 2017 non è possibile la prescrizione civica, cioè 8, degli articoli suddetti, codice regionale 89.01, che nel catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali con delibera di Giunta regionale 431 del 24 settembre 2015, diventa 890.10.15, e il codice regionale 90.75.2, che nel catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali diventa 907.52.001; considerato che l'impossibilità di ricetta ciclica comporta notevoli problemi ai pazienti in terapia anticoagulante orale, che hanno un'età media di settantacinque anni, ed esenti per patologia, che necessiterebbero così di un'impegnativa per ciascuna prestazione a ogni controllo con un costo di 10 euro, oltre al disagio di movimentazioni più frequenti proprio presso il medico di medicina generale, sportelli CUP, per pagamenti del ticket dovuto; tanto premesso, impegnano il Presidente della Giunta, onorevole Vincenzo De Luca, a procedere ad una definizione univoca della modalità prescrittiva relativa alla sorveglianza e monitoraggio del paziente in terapia con anticoagulanti orali, con ripristino della ricetta ciclica per tale categoria di pazienti e conseguentemente aggiornare i *software* del CUP e dei medici di medicina generale. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Grazie Consiglieria. La parola alla Consiglieria Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. In pratica con questa mozione si impegna la Giunta a ripristinare la ricetta ciclica, otto prestazioni, per il monitoraggio del paziente in terapia anticoagulante orale. In realtà i controlli periodici e l'aggiustamento della terapia possono essere fatti dal medico di medicina generale, che decide poi in quale caso relazionarsi con lo specialista prescrittore, sulla base del monitoraggio dei tempi di coagulazione. L'atto muove proprio dalla considerazione che la delibera di Giunta, la 329 del 2016, avrebbe eliminato la possibilità di prescrizione ciclica delle prestazioni relative a questo trattamento. C'è già stato un *question time* del Consigliere Borrelli sul tema, l'Assessore delegato dal Presidente nel richiamare la normativa statale precisava che le prestazioni legate alle terapie anticoagulanti sono codificate come prestazione unica, peraltro non si paga il *ticket*, dunque ci sarebbe un problema di appropriatezza nel decidere di affidare ordinariamente il controllo della terapia a specialisti ambulatoriali a cui ci si dovrebbe rivolgere invece solo su indicazione precipua del medico di base, per non aggravare i costi di questo monitoraggio e le liste d'attesa degli specialisti con prestazioni inappropriate. Poiché, come dicevo, i pazienti sono comunque esenti dal *ticket*, quindi noi valutiamo che l'attuale modello non pregiudichi la *compliance* dei cittadini, peraltro c'è da dire che le modalità prescrittive in uso in Regione Campania sono le stesse in uso su tutto il territorio nazionale.

**PRESIDENTE (Russo):** Prego, la parola alla Consiglieria Beneduce.

**BENEDUCE (Forza Italia):** Non è proprio così perché adesso i pazienti per ogni prescrizione devono andare dal medico curante e fare la ricetta e pagano il *ticket*, poi siccome hanno bisogno, qualcuno anche ogni settimana per l'aggiustamento del Coumadin, dell'anticoagulante orale, ogni volta devono chiedere la prescrizione dal medico di medicina generale, fanno la fila per andare al CUP, e questi sono comunque pazienti anziani, una volta si faceva una sola ricetta e si poteva andare otto volte nel centro di ematologia che li segue e farsi abbassare o aumentare il dosaggio, cosa che non è più possibile perché i pazienti ogni volta devono ricorrere al medico di medicina generale, alla richiesta specialistica, ritorno al CUP, pagare il *ticket*, e andare a fare il prelievo, per questo ho fatto questa mozione, per evitare il disagio ai pazienti anziani, perché la maggior parte sono ultra settantacinquenni. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Metto in votazione la mozione della Consiglieria Beneduce.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La mozione è stata bocciata.

### **MOZIONE" ELIMINAZIONE DELLA PLASTICA MONOUSO DEGLI UFFICI DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI E DEGLI ENTI STRUMENTALI"(Reg. Gen. 353/4)**

**PRESIDENTE (Russo)**Passiamo al punto 13: "Eliminazione della plastica monouso degli uffici delle amministrazioni regionali e degli enti strumentali", a firma dei Consiglieri componenti il Gruppo Movimento 5 Stelle, registro generale numero 353/4. Comunico che la Consiglieria Maria Muscarà ha presentato tre emendamenti alla mozione. Prego Consiglieria Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Spiego brevemente la mozione e poi naturalmente do eseguito anche agli altri emendamenti. Questo nostro intervento viene dopo una serie di azioni,

tante, fatte sia in Commissione che qui in Aula, per tentare finalmente di far passare il messaggio che non si può continuare a parlare di economia circolare, come spesso si legge anche nella legge dei rifiuti, e poi non fare un passo nei confronti del primo atto, che è quello proprio della riduzione dei rifiuti.

La nostra mozione partiva soltanto dall'eliminazione del monouso negli uffici legati alla Giunta regionale. Fortunatamente il tempo è passato, anche la consapevolezza è cresciuta, il nostro Ministero ha dato origine e spazio ad una serie di azioni forti, di censura della plastica. Voglio ricordare soltanto quella legata alle spiagge, per cui la nostra prima richiesta viene adesso così modificata, il titolo viene sostituito con: "Eliminazione della plastica monouso in ogni ambiente". Aggiunge: "In ragione dell'approssimarsi della stagione estiva, sarebbe opportuno prevedere l'eliminazione della plastica monouso anche per i contenitori per la somministrazione di cibo e bevande in tutti gli stabilimenti balneari della Regione, atto che oltre l'80 per cento dei rifiuti è costituito di plastica.

Chiediamo di inserire l'impegno della mozione, di eliminare la plastica monouso per i contenitori per la somministrazione di cibo e bevande in tutti gli stabilimenti, anche attraverso la previsione di contributi per i Comuni e per gli organizzatori di eventi che in occasione di sagre e altre e manifestazioni pubbliche si impegnino a ridurre la produzione di rifiuti e incrementare la raccolta differenziata.

Questo è già attuato in molti Comuni che singolarmente hanno già deciso di provvedere, è stato già approvato anche in Puglia, crediamo che la Regione Campania non possa essere da meno anche per cancellare quanto ha ignorato delle nostre proposte.

Alcune proposte riguardavano, ad esempio, se ricordate, il ripristino delle fontanelle, riguardavano l'erogazione di punti di acqua pubblici, il ripristino del bicchier d'acqua, molti di questi emendamenti spingevano in questa direzione, di evitare che si usasse la plastica. Furono accolte anche con un po' di ironia e anche ridicolizzate, purtroppo dobbiamo pare un passo indietro e pensare che erano tutte opportune e che sarebbe opportuno che la Regione Campania le accogliesse tutte adesso.

**PRESIDENTE (Russo):** Procediamo mettendo in votazione il primo emendamento che è sostitutivo. Lo pongo in votazione tenendo in piedi il mantenimento dell'inciso, se il voto è favorevole non si cambia, se il voto è negativo si mette e in votazione l'emendamento sostitutivo. Ripeto quello che abbiamo detto. Il primo emendamento è sostitutivo, per cui pongo in votazione il mantenimento dell'inciso, se il voto è favorevole non si cambia, se il voto è negativo si mette in votazione l'emendamento sostitutivo. La parola al Vicepresidente Bonavitacola.

**BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente:** Avrei dovuto farlo prima, è stato un attimo di distrazione. La finalità dell'ordine del giorno è naturalmente condivisa, ma non aprirei qui il dibattito su tante misure. È chiaro che un ordine del giorno di quattro cartelle fittissime, nel quale ci sono giudizi anche legittimamente critici sull'operato della Giunta, è difficilmente un ordine del giorno che può essere meritevole del nostro parere favorevole. Se fosse depurate di una serie di incisi e di giudizi che non condividiamo, ma si andasse soltanto alla sostanza della parte finale, non mancherebbe un parere favorevole. Così com'è confezionato, legittimamente, perché ha un significato politico, non possiamo esprimere parere favorevole.

**PRESIDENTE (Russo):** Va reso più ecologico. La parola alla Consiglieria Muscarà, prego.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Accolgo la proposta del Vicepresidente di depurare la parte critica, che comunque ho espresso a parole, e ridurre la nostra mozione soltanto alla parte che ho citato.

**PRESIDENTE (Russo):** Iniziamo con la votazione dell'emendamento ci consente di mantenere in vita il testo originale, quindi dobbiamo partire da questo emendamento.  
La parola al Vicepresidente.

**BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente:** Se il presentatore liberamente propone la riformulazione del testo, che, ovviamente, comporta la caducazione di parti per le quali era prevista una proposta emendativa, quest'ultima cade e, quindi, non è necessario metterla in votazione.

Mi sembra di capire che l'interesse è avere anche un voto positivo (penso che questo sia un fatto condiviso da tutti). Per quanto riguarda la votazione sulla parte propositiva sulla quale noi siamo d'accordo, potremmo sintetizzare la premessa in maniera tale che gli emendamenti proposti non abbiano ragione d'essere. Adesso, in così poco tempo, non sono in gradi di dire qual è la premessa a cui la proponente, magari, tiene in modo particolare. Può fare una proposta e noi la valutiamo.

**PRESIDENTE (Russo):** Se la consigliera è d'accordo, soprassediamo sul punto e lo rimettete in ordine secondo quello che vi siete detti e che avete espresso in Aula. Io procedo con un'altra mozione e poi ritorniamo su questo punto.

#### **MOZIONE "GRATUITÀ TRASPORTO PUBBLICO PER I PAZIENTI ONCOLOGICI SUL TERRITORIO REGIONALE" (REG. GEN. 355/4)**

**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto 14 relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto "Gratuità trasporto pubblico per i pazienti oncologici sul territorio regionale", a firma della Consigliera Flora Beneduce, alla quale do la parola.

**BENEDUCE (Forza Italia):** Ringrazio il signor Presidente. Premesso che il percorso terapeutico per il paziente oncologico rappresenta l'insieme delle attività assistenziali poste in essere per la cura delle neoplasie, il fulcro del percorso è costituito dal complesso di attività cliniche e diagnostiche alle quali il paziente si sottopone. Il coordinamento di tutte le azioni che intervengono nella diagnosi, cura e assistenza al malato oncologico, sia in ospedale sia sul territorio, è condizione fondamentale ai fini delle cure. Nell'ambito dell'assistenza al malato oncologico devono essere considerati non solo gli aspetti clinici e psicologici della malattia, ma anche quelli economici e sociali.

Considerato che l'accesso alle cure è un diritto costituzionalmente sancito, tra i compiti della Regione rientra quello di consentire equità nell'accesso alle cure a tutti i cittadini. In molti casi il trasporto pubblico è una condizione essenziale per raggiungere gli ospedali e i centri convenzionati per la somministrazione delle cure.

Rilevato che ci sono casi in cui i pazienti oncologici si trovano in stato di indigenza e diventa, pertanto, oneroso spostarsi presso le strutture dedicate alla cura.

Rilevata, altresì, la necessità di assicurare un supporto logistico, nello specifico ai pazienti oncologici privi dei mezzi necessari per raggiungere autonomamente gli ospedali e i centri convenzionati, impegna il Presidente della Giunta e per il suo tramite la Giunta Regionale a

disporre affinché ai malati oncologici sia riconosciuto il diritto a usufruire gratuitamente dei trasporti pubblici sull'intero territorio regionale.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola alla Consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, noi apprezziamo sempre la sensibilità della consigliera Beneduce nei riguardi delle persone che hanno problemi serissimi e gravi di salute come questo, però lasciatemi esprimere qualche perplessità su questa mozione e sulla modalità in cui è formulata.

Se deve essere un'agevolazione di natura economica è un conto, se però mi si dice che il trasporto pubblico deve servire ai pazienti oncologici per raggiungere gli ospedali, vi assicuro che io ho incontrato dei volontari della FAVO, che avevano saputo di questa mozione, e mi hanno rappresentato tutta la loro perplessità.

Immagino che voi sappiate benissimo quali sono le condizioni di un paziente oncologico che va in ospedale per sottoporsi per esempio a chemioterapia. È inimmaginabile pensare che lo possa fare con un autobus o con un treno, per cui ritengo che la finalità dell'agevolazione non possa essere ascritta alla possibilità di raggiungere gli ospedali con i mezzi pubblici, perché veramente stiamo dicendo una cosa che secondo me lede la dignità dei pazienti.

Piuttosto si potrebbe prevedere una misura più efficace, come dei sistemi di navetta o dei parcheggi dedicati. Abbiamo ospedali che non hanno neanche il parcheggio per i pazienti oncologici. Se si dice che i pazienti oncologici vanno in ospedale a sottoporsi a chemioterapia col trasporto pubblico sinceramente non mi sento di sottoscrivere questa affermazione.

**PRESIDENTE (Russo):** Prego, Consigliere Oliviero.

**OLIVIERO (PD):** Solo per ricordare alla collega Beneduce, ma anche alla collega Ciarambino, che nell'ultima finanziaria abbiamo approvato una norma a sostegno dei malati oncologici e delle associazioni degli ammalati oncologici, a cui l'Assessorato all'Assistenza dovrà fare un bando, proprio per aiutare le associazioni a fare il trasporto degli ammalati oncologici.

Di una norma già è prevista la nostra finanziaria; dobbiamo vedere in questa fase sperimentale se quelle risorse bastano oppure l'anno prossimo dobbiamo allargare queste risorse. Inviterei la collega Beneduce a ritirare questa mozione, perché è già prevista dalla norma regionale. Grazie.

**PRESIDENTE (Russo):** Prego, Consigliera Beneduce.

**BENEDUCE (Forza Italia):** Volevo solo sottolineare che i pazienti non sempre vanno con la macchina, ma anche attraverso i traghetti, quelli che vengono dalle isole. Non si presentano soltanto per fare la chemioterapia, ma molte volte i pazienti vanno soltanto per fare dei controlli. Io ne conosco parecchi che prendono la Circumvesuviana e fanno la terapia al Pascale. Grazie. Il consigliere Oliviero mi diceva che è prevista, quindi la posso ritirare.

**PRESIDENTE (Russo):** Non la votiamo perché la ritira, sulla scorta di quanto ha precisato il consigliere Oliviero.

Passiamo al punto n. 15.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Russo):** Possiamo ritornare all'altra mozione. Prego, Consiglieria Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Seguendo i suggerimenti che ci sono stati dati, chiediamo la cancellazione del punto a), immediatamente dopo "rilevato che". Il punto a) viene cancellato è il resto della mozione rimane identico con gli emendamenti che abbiamo presentato.

Il primo è quello del titolo e gli altri riguardano invece sia gli stabilimenti balneari sia la possibilità di contributi a chi attua questa regolamentazione.

**PRESIDENTE (Russo):** Prego, Vicepresidente.

**BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente:** Ho condiviso con la Consiglieria Muscarà di espungere la lettera a) dal testo che ho letto. Non ho valutato anche gli emendamenti, perché non mi sono stati sottoposti. Io sarei per mantenere il testo con lo stralcio della lettera a), altrimenti dobbiamo accantonare di nuovo, perché ho visto solo l'interrogazione.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Della mozione ho letto praticamente proprio gli emendamenti sostitutivi, che erano quelli che allargavano la mozione originaria, che puntava soltanto agli organismi legati alla Giunta, allargava anche alle spiagge e gli emendamenti sono questi, uno che cambia il titolo naturalmente perché allargato, la seconda che dice di prevedere l'eliminazione della plastica monouso anche sulle spiagge, negli stabilimenti balneari, e il terzo impegnare la Giunta attraverso la previsione di contributi per i comuni e gli organizzatori di eventi, che in occasione di sagre ed altre manifestazioni pubbliche si impegnino a ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare la raccolta differenziata.

In Puglia ad esempio c'è questa norma per cui dopo aver proceduto naturalmente all'eliminazione della plastica, le sagre che garantiscono l'assenza di monouso vengono sovvenzionate con una cifra pari a 250 mila euro, questa è un'ipotesi della Puglia, ma potrebbe essere anche attuata dalla Regione Campania.

**PRESIDENTE (Russo):** Prego Presidente.

**BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente:** Ho ascoltato adesso gli emendamenti perché avevamo lavorato sul testo base. Il primo emendamento è ancora accettabile, il secondo francamente no, cioè noi non possiamo prendere impegno di dare dei contributi a delle associazioni perché loro, a loro volta, si impegnino a non utilizzare la plastica, è un meccanismo per gravare intanto il bilancio regionale di spese che non sono attualmente previste. Quello che si può fare, e le propongo di accettare, è che nella programmazione regionale a sostegno di eventi e anche a carattere spettacolare e in luoghi pubblici, tra i criteri per l'individuazione delle attività e delle iniziative meritorie sia inserita la sostenibilità ambientale dell'organizzazione, ma è una cosa diversa, va bene?

**PRESIDENTE (Russo):** Ho capito, però lo dovrete mettere in ordine perbene, sospendiamo ancora su questo argomento.

**MOZIONE "PROBLEMATICHE ALVEO CAMALDOLI E CANALE ABRUZZESE" (REG. GEN. 357/4)**



**PRESIDENTE (Russo):** Passiamo al punto numero 15 relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: “Problematiche alveo Camaldoli e canale abruzzese” a firma della Consigliera Vincenza Amato, registro generale 357/4. Prego Consigliera Amato.

**AMATO (PD):** Grazie Presidente. In realtà la mozione risale a qualche mese fa, richiamava la particolarità di condizioni meteorologiche che avevano interessato il litorale di Pozzuoli e di Giugliano nei mesi del settembre scorso, ma di fatto richiama ad una problematica che continua a persistere nonostante poi dirò dopo, alcuni passi avanti sono stati fatti con il lavoro della Giunta sul tema specifico. La mozione fondamentalmente richiamava l'esigenza di dover avviare una più adeguata attività di sorveglianza sull'alveo Camaldoli e sul canale abruzzese anche in considerazione di un miglioramento significativo della qualità dell'acqua che era stato registrato in quel periodo dall'ARPAC, grazie a tutta una serie di misure che erano state messe in condizione di permettere questo, a partire da un migliore funzionamento del depuratore di Cuma, tuttavia l'alveo in particolare attraversato da sei comuni, che difficilmente riescono a sorvegliare gli sversamenti illegali che avvengono nello stesso, rendeva necessario e rende necessario un intervento in tal senso.

La mozione quindi ribadisce la presenza sull'alveo dei Camaldoli di opere importanti che sono finanziate dal Ministero dell'ambiente per oltre 25 milioni, si tratta di interventi fognari ed interventi idraulici che interessano l'alveo, ma si tratta di opere infrastrutturali molto complesse che richiedono un tempo lungo per poter essere portate a compimento. Per cui la mozione suggeriva di intervenire con un intervento straordinario di rimozione dei rifiuti dall'alveo dei Camaldoli, di una videosorveglianza maggiore rispetto agli sversamenti che vi sono nel canale abruzzese e soprattutto di istituire un tavolo di concertazione tra i soggetti che sono a diverso titolo interessati per i due ambiti di riferimento. Nel frattempo in questi mesi abbiamo lavorato con la Giunta e con Campania Ambiente e Servizi ad un monitoraggio più serrato di entrambe le località. Stiamo valutando appunto di intervenire con un Piano di rimozione straordinaria dei rifiuti che possa alleviare le condizioni di criticità che si vengono a creare durante le grosse piogge, nel mentre si portino a compimento le opere infrastrutturali che sono previste, come prima ho detto.

**PRESIDENTE (Russo):** Ci sono due emendamenti della Consigliera Muscarà. La parola alla Consigliera Muscarà, prego.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Gli emendamenti riguardano il considerato, chiediamo di inserire il seguente punto: “La gestione degli alvei e dei canali di bonifica, per la loro estensione e per le molteplici funzioni cui assolvono, si presenta particolarmente problematica anche in considerazione delle molteplici competenze e dell'uso, spesso improprio, degli stessi. Subiscono infatti sversamenti di rifiuti e di liquami che pregiudicano sia la sicurezza sia la qualità delle acque, richiedendo spesso interventi straordinari e d'urgenza e adozione di soluzioni straordinarie. È opportuno effettuare una ricognizione dei finanziamenti già programmati e disponibili per gli interventi riguardanti tali canali”.

Chiediamo, quindi, nella parte che riguarda l'impegno alla Giunta, di inserire il seguente passo: “Definire un programma di intervento integrato su base pluriennale da adottare mediante protocollo d'intesa tra Regione e gli Enti coinvolti nella gestione e vigilanza sugli alvei e i canali flegrei che partecipano al tavolo di concertazione, ciascuno per i profili di sua competenza; che definisca i compiti di ogni Ente, le risorse disponibili, il cronoprogramma e coordini le attività di prevenzione, manutenzione, vigilanza, rimozione dei rifiuti e individuazione degli scarichi irregolari nei corpi idrici superficiali che recapitano le loro acque nell'area flegrea”.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola alla Consigliera Amato.

**AMATO (PD):** Per quanto concerne il monitoraggio degli investimenti già presenti, l'abbiamo fatto, l'abbiamo sotto controllo, ci sono tre grandi opere che sono finanziate, una idraulica di 9 milioni di euro che interessa la parte a valle dell'alveo e altri due lotti che interessano la parte che percorre l'alveo, fino alla spiaggia di Licola Mare, per intenderci, e sono opere fognarie, quelle sono in capo alla Sogesid e sono monitorate.

Gli emendamenti che suggeriva la consigliera Muscarà sono di fatti contenuti nel dispositivo della mozione: costruire un tavolo di concertazione tra i diversi Enti per velocizzare le opere in itinere, sbloccare quelle sospese e ripristinare le funzioni idrauliche, concordare un rafforzamento della sorveglianza lungo l'alveo e ridurre il fenomeno dello sversamento di rifiuti solidi coinvolgendo i Comuni e le forze dell'ordine.

Sembra un'integrazione che è comunque contenuta nella mozione. I tuoi suggerimenti sono comunque contenuti nella mozione.

Non parliamo di protocollo d'intesa, ma personalmente non aggiungerei altri strumenti che potrebbero appesantire il lavoro già complicato tra i vari soggetti che abbiamo identificato e sono costantemente invitati a partecipare ai tavoli per poter trovare la soluzione ai problemi straordinari e ordinari di manutenzione dell'alveo.

**PRESIDENTE (Russo):** La parola alla Consigliera Muscarà, prego.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Il tavolo di concertazione che abbiamo chiesto aveva una valenza maggiore e aveva lo scopo di far comprendere con chiarezza chi fa cosa. Ci siamo accorti, la maggior parte delle volte, quando arrivano in Commissione gli Enti, quello che fa uno non è noto all'altro e non si riesce ad avere un lavoro coordinato.

Il tavolo di concertazione aveva questo scopo. Ho compreso che la collega ritiene che già sia nel testo, per cui lo votiamo e chiediamo per questo il voto elettronico.

**PRESIDENTE (Russo):** Devo iniziare mettendo in votazione l'emendamento che lei ha illustrato, M2. Chiedete il voto elettronico su questo? Mi ribadite, votiamo con il voto elettronico. Va bene. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 18

Votanti 18

Favorevoli 00

Contrari 18

Non c'è il numero legale.

**PRESIDENTE (Russo):** È nella facoltà del Presidente aggiornare a un'ora, è nella facoltà, quindi si potrebbe anche non aggiornare ad un'ora. Chiederei una Conferenza dei Capigruppo in modo da regolamentare come vogliamo procedere. Non posso fare diversamente, anche perché vi faccio presente che i Presidenti del Consiglio sono intercambiabili, perché siamo un Presidente e due Vicepresidenti, gli uffici, rispetto ad una maratona, davanti a noi ci sarebbero altre 30 mozioni.

È convocata la Conferenza dei Capigruppo.

*(La Seduta, sospesa alle ore 16:08, riprende alle ore 16:20)*

**PRESIDENTE (Russo):** La Conferenza dei Capigruppo ha deciso per martedì 16 Consiglio alle ore 10:30 fino alle ore 12:30 monotematico su Fincantieri, riprenderà in nuova Seduta, sempre di martedì 16, dalle ore 12:45 alle ore 15:00, in prosieguo di questa Seduta. Segue convocazione.

**I lavori terminano alle ore 16:22.**